

PASQUALE PEZZULLO

70  
ANNI DI STORIA DELLA  
**FRATTESE CALCI**  
1928-2004



ISTITUTO DI STUDI ATELLANI

**PAESI E UOMINI NEL TEMPO**  
COLLANA DI MONOGRAFIE DI STORIA, SCIENZE ED ARTI  
DIRETTA DA SOSIO CAPASSO

————— 25 ———

**PASQUALE PEZZULLO**

**70 ANNI DI STORIA  
DELLA FRATTESE CALCIO  
1928-2004**

PREFAZIONE  
DI  
SOSIO CAPASSO

**ISTITUTO DI STUDI ATELLANI**

FEBBRAIO 2004

Tip. Cav. Mattia Cirillo - Corso Durante, 164 - Tel./Fax 081-835.11.05 - Frattamaggiore  
(NA)

## PREFAZIONE

Il presente saggio non viene scritto per caso, ma nel momento più buio del calcio frattese, per cercare di spronare gli imprenditori di questa città a far risorgere la vecchia squadra, che ha rappresentato il nostro orgoglio, la nostra gioia, la nostra passione in settanta anni di palpitanti “battaglie”.

Contemporaneamente non si vuole far perdere la memoria di gente che hanno donato tutto se stessi, che hanno saputo combattere e camminare per le vie e per gli stadi d’Italia a fronte alta ed orgogliosa, uomini che comunque costituiscono un patrimonio della nostra storia cittadina. Si tratta di microstoria, rivalutata dagli storici francesi degli “Annales d’historie sociale”, che nel corso degli anni trenta del secolo scorso rivoluzionarono il metodo scientifico di fare storia della società e dell’economia. Conoscere gli usi, i costumi, le abitudini, le tradizioni dei nostri antenati ha un grande valore per le nuove generazioni, le quali potranno ricavare un ulteriore arricchimento da questi modelli di comportamento. Questa pubblicazione rappresenta un documento ineguagliabile, ricamata da pagine vive e da episodi inediti usciti dalle caligini del tempo. Il lavoro è stato condotto con scrupolosa aderenza alle fonti giornalistiche e alla bibliografia più autorevole esistente sulle squadre campane. Il prof. Pasquale Pezzullo, che al “natio loco” ha già dedicato più di un lavoro, si cimenta con questo saggio su di un argomento del tutto nuovo, la storia del calcio a Frattamaggiore. La veste del suo lavoro è semplice e ha un’apparenza modesta, ma il lavoro è coscientioso ed ispirato. C’è solo da augurarsi che siano in molti ad accingersi allo stesso sforzo in un’area come quella napoletana, così ricca di avvenimenti sportivi anche storicamente rilevanti!

Preside Prof. SOSIO CAPASSO

Alla mia Famiglia

Citius-Altius-Fortius  
più veloce, più alto, più forte  
DE COUBERTIN

## LA STORIA DELLA FRATTESE CALCIO DALLE ORIGINI (1928) AL SECONDO CONFLITTO MONDIALE

La Frattese calcio nasce alla fine degli anni venti del secolo scorso, come Savoia Football Frattese, per iniziativa dell'architetto Sirio Giametta e dei suoi amici, tra i quali vi era Albert Duncan, figlio del direttore del Canapificio "Carmine Pezzullo & figli", scozzese che giocava come terzino sinistro nella nazionale del suo Paese. Allora si giocava per divertimento su uno spiazzo di terreno di proprietà di Pasquale Truppa, industriale frattese, situato di fronte all'odierna SASA, che divenne il campo di calcio dei pionieri frattesi. Le porte erano formate da due pietre o da due pacchi di libri, i giovani si davano battaglia furibonda correndo dietro una sfera di cuoio cercando di superarsi vicendevolmente in ritmo, fantasia, agonismo e virtù. La gente li guardava sconcertata, quasi quelli fossero dei pazzi forsennati, poi cominciò a capirli e accettarli compiaciuta. Nascono, così, i primi tifosi.

E da qui parte la storia del calcio frattese, il germe primordiale che darà poi vita alla Frattese calcio. I primi colori sociali utilizzati era la maglia a strisce verticali bianco-nere, come quelli della Juventus. Da questo stato embrionale si riuscì ad organizzare una squadra che fu una delle prime della provincia di Napoli, partecipando ai campionati provinciali organizzati dall'Unione Italiana Liberi Calciatori (U.I.L.C.). Si giocava sul campo dove esiste attualmente il Consorzio Nazionale Produttori Canapa. Quest'area si rese disponibile in seguito al suo sbancamento, realizzato per costruire l'attuale cavalcavia ferroviario Fratta-Grumo Nevano (1925). In questo periodo facevano parte della Frattese, oltre al Giametta, anche altri concittadini come Sossio Garofalo, il ginecologo Peppino Pezzullo, Michele Puzio. In tale epoca la Frattese ospitò il Napoli di Attila Sallustro perdendo per 2-1, il Giametta fu l'unico frattese che giocò in quella formazione ed era centroavanti, gli altri componenti erano il portiere Motti, i terzini Del Vecchio e Sacchi, il centromediano Tricoli, che successivamente militò per quattro anni con il Napoli, i mediani Marchesini e Muzi (che proveniva dalla giovanile del Genoa), Lambiase, De Palma, Gargiulo, Orlando, Vergiù, allenatore era Ernesto Ghisi, ex centravanti del Napoli degli anni venti<sup>1</sup>. Successivamente, il 28 ottobre 1935, si costituisce grazie al dottor commercialista Tommaso Salvato, la Virtus Frattese, come sezione aggregata della Partenopea Virtus, partecipando brillantemente ai campionati di III divisione (XIII Zona), con i seguenti colori sociali: maglia nera con stella bianca, calzoncini bianchi e calzettoni bianchi con bordo nero. Codesti colori sociali erano indossati solo da tre squadre italiane, la Frattese, il Casale Monferrato, che vinse il campionato di serie A nel 1913-14, e la Bagnolese, società napoletana più vecchia dell'attuale Napoli (1926), infatti la sua nascita risale al 1919.

Il secondo campo sportivo, dove la Frattese continuò l'attività agonistica, era situato in via Francesco Antonio Giordano (dove attualmente è ubicato il supermercato "Pierre"). Recintato con tavole di legno, tra i giocatori e il pubblico non vi era alcuna protezione. Bei Tempi!

---

<sup>1</sup> Da notizie fornitemi dall'arch. Sirio Giametta.

Nel 1939 fu costruito l'attuale campo sportivo in via Pasquale Ianniello<sup>2</sup> su di un terreno di proprietà dell'Ente Comunale di Assistenza di Frattamaggiore, che era gestito dal commissario prefettizio R. Foti, consigliere di Prefettura, che diventerà prefetto negli anni successivi. Podestà del nostro comune era il tenente colonnello di fanteria, cav. uff. Domenico Pirozzi, che rimase in carica dal 16 novembre 1938 al 4 ottobre 1943, giorno di entrata nella nostra città delle forze alleate, che nominarono governatore militare il colonnello Bysichof, appartenente alla V armata americana, comandata dal gen. Marck Clark. Il Pirozzi sostituiva nella carica Pasquale Crispino, che era stato il fondatore del Fascio di Frattamaggiore, Segretario politico del Fascio frattese dal 16 novembre del 1938 era il nostro atleta, arch. Siro Gametta, che aveva sostituito l'avv. Vincenzo Ferro nella suddetta carica. Lo stadio ha subito diversi miglioramenti nel corso degli anni con la costruzione delle due tribune laterali alla fine degli anni settanta del secolo scorso e risale alla stessa epoca la costruzione del campo retrostante, utilizzato per gli allenamenti della 1<sup>a</sup> squadra, nonché delle varie squadre giovanili presenti da sempre sul nostro territorio.



**Posa della prima pietra per la costruzione dell'attuale campo sportivo dedicato alla medaglia d'oro al valor militare "Pasquale Ianniello". Tra i presenti il podestà di Frattamaggiore, il tenente colonnello di fanteria Domenico Pirozzi, il segretario del Fascio della città Arch. Sirio Giometta, il commissario dell'Ente Comunale di assistenza il dottor R. Foti, all'epoca consigliere di prefettura (1939).**

Più recente è l'impianto d'illuminazione che fu realizzato alla fine degli anni '90. La struttura di via Ianniello ha subito diverse ristrutturazioni, l'ultima nel 2000. Per l'inaugurazione la frattese tenne una partita amichevole con la Salernitana, che in quell'anno militava nella massima serie del campionato italiano di calcio. Una curiosità: negli anni Sessanta, l'amministrazione comunale approvava il progetto di massima per la costruzione di un nuovo campo sportivo, che doveva sorgere sulla strada provinciale Fratta-Afragola su un'area di 32000 mq. Il progetto redatto dall'ing. D'Amore, prevedeva oltre al rettangolo di gioco, una pista per l'atletica, tribune capaci di 6.000

<sup>2</sup> Da notizie fornitemi dall'arch. Sirio Giometta.

posti a sedere e 8.000 in piedi, un campo per la palla a volo con relativi spogliatoi e tribunette capaci di trecento posti, un campo per la palla a canestro con tribuna con 400 posti e addirittura una piscina di metri 25x12,50. La spesa prevista era di 235 milioni ma l'opera non fu realizzata poiché non si riuscì ad ottenere il finanziamento dal CONI<sup>3</sup>. Negli anni Settanta il fenomeno si ripeté, in quanto l'amministrazione comunale dell'epoca previde nel Piano Regolatore redatto dall'ing. Trella, una zona sportiva di 30 mila metri quadrati in Via Siepe Nuova e precisamente di fronte all'attuale Piscina. Il centro sportivo da realizzare includeva oltre al campo con tribune laterali, anche una pista per tutte le specialità dell'atletica leggera, due campi da Tennis, un campo per la Pallavolo ed il Basket. L'incarico per la progettazione fu dato all'Ing. Gison di Napoli, il costo previsto per l'opera da realizzare era di 800 milioni di lire, finanziata con un mutuo rimborsabile in 35 anni, con interessi a carico della Regione, ma anche questa iniziativa naufragò.

Nel 1936-37, la Frattese veniva promossa in II divisione. La formazione base era: De Matteis, Capone, Barbato, Porzio, Pezzullo, Auletta, Rossi, Liguori, Mormile, Anatriello, Iannucci.



**La Frattese del 1935 con il presidente Tommaso Salvato, in piedi da destra verso sinistra: Rocco Anatriello, Porzio, Mormile, Auletta, Liguori. Accossati: Rossi, Giuseppe Pezzullo, Capone, Barbato, De Matteis, Iannucci.**

Nella stagione 1937-38, partecipa quindi al campionato campano di II Divisione, vincendolo e così venne promossa in I Divisione, ove si incontrò con le agguerrite compagini del Napoli C, Gladiator, Giorgio Lusi (Napoli), Giovanni Berta (Napoli), ecc.<sup>4</sup>.

Nel 1938-39 partecipa al campionato regionale di 1 divisione, sotto la presidenza del dott. Tommaso Salvato.

Nel 1939-40 partecipa ancora al Campionato Regionale di I Divisione, sempre sotto la presidenza del dott. Tommaso Salvato.

Dal 1940 al 1944 non vi fu alcuna attività agonistica per lo scoppio della II Guerra Mondiale.

---

<sup>3</sup> Corriere dello Sport, sabato 6 ottobre 1962, pag. 4.

<sup>4</sup> Mezzogiorno, Anno I - N. 1 - Napoli, 22 aprile 1962, pag. 2.

### **Dal secondo dopoguerra alla prima retrocessione del 1950-51**

Liberato il Sud d'Italia dall'occupazione tedesca (ottobre 1943), i problemi che attendevano di essere risolti ed affrontati erano numerosi. Si viveva in un Paese senza mezzi di trasporto, i prodotti alimentari disponibili nei negozi erano insufficienti, il tasso d'inflazione si aggirava intorno al 30%, causato anche dalla presenza della moneta di occupazione le Am-Lire. Addirittura con quattro sigarette "Camel" era possibile acquistare un'azione della società Ilva<sup>5</sup>. Le carte annonarie furono un po' il simbolo di una condizione di vita alquanto grama, che pesò sulle nostre popolazioni per circa tre anni dopo la guerra. Ma nonostante questi gravosi problemi in Campania si pensò di ridare vita a un Campionato di Calcio. Con il comando americano furono intavolate trattative, ma inizialmente la risposta fu negativa. Mancano i campi? Costruiamoli! Dalla provincia napoletana arrivarono notizie abbastanza buone perché in molti centri come Frattamaggiore, gli impianti sportivi erano stati salvati dal flagello della guerra. Dopo che erano state indette varie assemblee tra le Autorità civili e militari e le società sportive dei vari centri della Campania, finalmente si riuscì a varare un torneo a carattere regionale e sotto l'egida federale. La Frattese grazie al compianto comm. Giuseppe Pezzullo, grosso distributore di acque gassate della nostra zona, coadiuvato dall'infaticabile Avv. Sossio Pezzullo (parente dello scrivente), che ricoprì le maggiori cariche federali, infatti fu consigliere della Federazione Nazionale Gioco Calcio dal 1948 al 1952, partecipò a quel famoso campionato regionale misto del 1945 a dieci squadre, di cui due di serie B: Napoli e Salernitana, quattro di serie C: Stabia, Scafatese, Torrese e Casertana; due di prima divisione: Frattese e Portici; una squadra militare: la R.M.I. (Polizia Militare); una nuova di zecca: l'Internaples. Il comitato regionale della FIGC stabilì di dare inizio al campionato regionale misto in data 28/01/1945.



**L'ala destra Busani della Frattese che partecipò al campionato misto (1945) in una sua caratteristica azione. Busani passò successivamente al Napoli.**

Nelle more il presidente pro-tempore della Frattese comm. Giuseppe Pezzullo, accompagnato da Antonio Grazioli, si mise in viaggio percorrendo in lungo e in largo la Penisola, puntando al Nord per acquistare calciatori allo scopo di rendere competitiva la

<sup>5</sup> La voce, di martedì 26 febbraio 1946, pag. 1.

squadra. Si racconta che il viaggio venne compiuto a bordo di una automobile il cui motore si fuse per i troppi chilometri percorsi, ma nonostante le avversità il loro viaggio fu fruttuoso e i due ritornarono a casa con un certo numero di calciatori degni di partecipare all'imminente campionato.



**Il portiere Fedi della Frattese del 1946, insieme al Presidente G. Pezzullo  
e all'arbitro dott. Antonio Damiano.**



**Il presidente Giuseppe Pezzullo insieme ai calciatori dell'epoca.**

La squadra favorita era il Napoli, allenata da Gigi De Manes che schierava la seguente formazione: Corghi, Maneo, Puzzo, Di Giovanni, Pastore Pretto, Gerbi, Furnari, Rosellini, Capolino, Venditto<sup>6</sup>. L'inizio per il Napoli non fu molto brillante, anche perché la statura delle squadre avversarie era considerevole se si pensa che molti calciatori, a causa della guerra, avevano trovato sistemazione presso i vari sodalizi campani. Così, per esempio, lo Stabia poteva contare su Del Medico, Chellini, Dolfi, Menti (che poi passò al Torino e fu plurinazionale ed al quale è stato dedicato lo stadio di Vicenza, nonché quello di Castellammare di Stabia); l'Internaples aveva Glovi, Di Costanzo, Del Prete; il Portici: Romagnoli, De Nicola, Busiello, la Frattese aveva Rossi, portiere prelevato dal Pescara, Busani e Nicolosi ex azzurri, Di Teodoro, Aubry, Tronconi. Il torneo regionale dà in principio i seguenti risultati: Frattese-Napoli 0 a 0..., Napoli-Internaples 1 a 0 ... Portici-Napoli 2 a 2 ... Casertana-Napoli 1 a 1 ... Frattese-Salernitana 1 a 1. Nel "Il giornale Sportivo" del 1945 non sono riportate le formazioni delle due contendenti, né chi segnò le due reti, ma si legge "La Salernitana del primo tempo è piaciuta di più, in quanto i granata, eliminato il pericolo avversario che poggiava principalmente sul proteiforme atleta che è Morgia, potevano dare una

<sup>6</sup> Sport Sud - La storia dei Napoli, 1964, pag. 53.

esauriente e prolungata dimostrazione di bel gioco. La Frattese, invece, ha condotto un grandissimo secondo tempo, Morgia<sup>7</sup> non più controllato da Volpe, ha intessuto con Matteoni una serie di azioni pericolose che solo la bravura di Amenta hanno saputo frustare". Contro la capolista Stabia, la Frattese vinse 2 a 1, schierò la seguente formazione: Rossi, Tronconi, Di Teodoro, Rossoni<sup>8</sup>, Calvo, Bertini, Matteoni, Nicolosi, Cappelli, Busani, Iannucci. Lo Stabia scese in campo con: Chellini, Carrubbi, Bentivoglio, Borsari, Salvioli, Dolfi, Esposito, Menti, Provitera, Dapas, Del Medico. "Iannucci segnò una rete per tempo e al 38° della ripresa Del Medico per lo Stabia" accorciava le distanze. "Tutta Frattamaggiore ha assistito alla partita valevole per il primato del girone che si è combattuto con molto entusiasmo tra le due squadre e con esemplare correttezza". Va ricordato che il Napoli aveva disputato tutte le partite del campionato di cui sopra sul campo di piazza Nazionale su un'area ora scomparsa, perché su di essa furono edificati alcuni palazzoni, poiché l'Ascarelli era stato distrutto dai bombardamenti, gli stadi del Vomero e dell'Arenaccia erano invece stati adibiti a deposito di carburanti delle truppe di occupazione. Intanto, per interessamento del dott. Scuotto, il Napoli si era costruito un campo tutto proprio nell'ampio Orto Botanico alla Veterinaria e tale campo venne inaugurato con la partita Napoli-Frattese che finì 2 a 2. Si giocò l'otto maggio del 1945, nel giorno in cui la Germania si arrese agli alleati, per la Frattese segnò Busani. Altri risultati furono Napoli-Internaples 1-0, Portici-Napoli 2-2, Casertana-Napoli 1-1, Napoli-Torrese 2-0, Napoli-Salernitana 1-1, Napoli-PM.I. 1-1, Napoli-Casertana 5-0, Torrese-Napoli 0-3, Napoli-Scafatese 3-2. Poi il primo derby Salernitana-Napoli<sup>9</sup> si gioca a Salerno. Fu questo un incontro drammatico ... in una cornice di pubblico meraviglioso, migliaia e migliaia di napoletani vennero a sostenere gli azzurri, alle prese con altrettanti e forse più migliaia di salernitani: gol del Napoli, gol della Salernitana ... pareggio. Al 35° con il risultato fermo sull'1-1, l'arbitro assegna un rigore incerto al Napoli; prime intemperanze del pubblico che vengono sedate dalle forze dell'ordine. Il tiro di Mazzetti si infrange sul palo. Ma sul campo gli animi sono accesi, sugli spalti peggio ancora. Il gioco è d'una durezza estrema e l'arbitro, il buon Stampacchia, suda freddo per cercare di dominare quella tenzone tirata allo spasimo senza esclusione di colpi. Scorrettezze in campo, pugni e tafferugli. Analoga rissa sugli spalti, sull'immenso clamore dei contendenti, l'echeffiare di alcuni colpi di arma da fuoco un attimo di sgomento e l'arbitro Stampacchia si accascia al suolo ... Colpito? Ma neanche per sogno! Si finge morto solo per placare i contendenti, atleti e non atleti. Il malcapitato Stampacchia viene portato via, gli atleti rientrano negli spogliatoi ancora animosi. Il Comitato regionale squalifica il campo di Salerno a tempo indeterminato e parimenti sospende l'attività calcistica per i gravi incidenti che non erano i primi e non solo a Salerno. Nessun arbitro si sente sereno, protetto. Nessun arbitro vuole recarsi a dirigere a Scafati la prossima partita, tra Scafatese e Stabia capolista. Si sospende il campionato, che fu ripreso il 24 maggio dopo quattro settimane di riflessioni e di mea culpa e di nuovi precisi impegni<sup>10</sup>. La Salernitana va a giocare sul neutro di Nocera e s'impone sulla Torrese con un perentorio 7 a 0.

Il 17 giugno 1945, nell'ultima giornata di campionato Napoli e Stabia si incontrano all'Orto Botanico e conclusero il loro incontro alla pari, 3 a 3. Lo Stabia fu campione campano del torneo regionale misto, seconda la Salernitana, terzo il Napoli e quarta la

<sup>7</sup> Morgia insieme a Busani nell'annata 1946-47 passarono con il Napoli.

<sup>8</sup> Rossoni era in realtà Roscioli. Giocava sotto falso nome in quanto era ancora tesserato con la Lazio. La stessa cosa accadde per Forino il cui vero nome era Forte.

<sup>9</sup> Da Sport Sud, La storia del Napoli, di Athos Zontini, 1964, pag. 53.

<sup>10</sup> Cfr. Crescenzo Chiummariello-Franco Corradini, Dal Mandracchio al San Paolo - La storia del Napoli da Sallustro a Maradona, ed. Industrie Litografica Gamma s.r.l. 1963, pag. 133.

Frattese<sup>11</sup>. Mentre in Campania era in fase di svolgimento il torneo regionale (Campionato Misto), nell'Italia Settentrionale si disputava un campionato interregionale “Alta Italia”. Favorito d’obbligo il Torino, ma il titolo di campione di Mezza Italia risultò appannaggio dei vigili del fuoco di La Spezia.

Mentre veniva liberato anche il Nord dall’occupazione dei tedeschi, l’Ing. Ottorino Barassi (che aveva salvato, tenendola nascosta in un cascinale, la Coppa dei Campioni del Mondo, d’oro massiccio conquistata dalla nostra nazionale a Parigi nel 1938) rientrato a Roma, viene eletto Presidente della Federazione Italiana Gioco Calcio (F.I.G.C.)<sup>12</sup>.



**L’avv. Sossio Pezzullo, insieme ai tre giocatori uruguaiani Lopez, La Paz, Gallaraga che giocarono con la Frattese nel 1946.**



**Formazione del Milan che giocò contro la Frattese nel 1946.**

Il 10 Luglio 1945, fu convocata l’assemblea delle società calcistiche, dove fu votata a netta maggioranza la ripresa dei campionati di calcio su scala nazionale. La Federazione, nonostante che non fossero state ristabilite le comunicazioni stradali e ferroviarie, dava vita al primo campionato del “Dopo Guerra” (1945-1946). Le società iscritte furono venticinque, di cui quattordici inserite nel girone Nord e le restanti undici nel girone Sud. Le prime quattro di ogni girone si sarebbero affrontate tra loro in un unico girone

<sup>11</sup> *Ibidem*, pag. 54.

<sup>12</sup> *Ibidem*, pag. 134.

all’italiana, ossia con partite di andata e ritorno. Il girone meridionale era costituito da un gruppo misto di squadre di serie “A e B”; la migliore classificata tra quelle di “B” avrebbe conquistato il diritto alla partecipazione al successivo campionato di serie “A” a girone unico (1946-1947). Il campionato ebbe inizio il 4 novembre 1945, il Napoli nel suo raggruppamento conquistò il primo posto, per cui, oltre a guadagnare il diritto di partecipare al girone finale con le altre finaliste (che furono Bari, Roma e Pro-Livorno per il sud e Inter, Juventus, Torino e Milano per il Nord) si qualificò per il torneo di serie A dell’anno successivo.

In questo periodo il campo della Frattese divenne il luogo preferito di allenamento del giovedì per le squadre del nord di serie A e B, che si recavano al Sud per gli incontri di campionato della domenica. I nerostellati ospitarono in partite amichevoli squadrone come la Juventus, il Milan, il Livorno e il Lecce. La Juventus fu battuta per 1-0, segnò per la Frattese nel primo tempo Cocò Nicolosi. Il Giornale Sportivo del 1946 così ricordava l’avvenimento: “Nicolosi fu imbeccato alla perfezione da Esposito, ex stabiese, segnava a volo un goal di rara potenza, senza che Sentimenti potesse intervenire”<sup>13</sup>. La formazione della Juventus era: Sentimenti IV, Foni e Rava, Locatelli, Parola, Tortarolo, Bo, Magni, Piola, Coscia e Spadavecchia. Nella ripresa furono inseriti Varglien e Depetrini (al posto di Tortarolo) nella mediana e Sentimenti III e Borel all’attacco. Per la Frattese scesero in campo: Fedi, Del Fava, Attili, Roscioli, Calvo, Napoli, Esposito, Matteoni, Nicolosi, Morgia, Iannucci<sup>14</sup>. La partita fu arbitrata da Minieri di Torre Annunziata, alla presenza di circa 3.000 spettatori. Presenti anche il presidente Giuseppe Pezzullo, l’avvocato Sossio Pezzullo, il commissario prefettizio straordinario avv. Sossio Vitale (quest’ultimo svolgeva le funzioni di sindaco di Fratta, in quanto a quella data ancora non erano state bandite le prime elezioni comunali a suffragio universale, che si tennero, poi, nell’ottobre del 1946). Nello stesso anno la Frattese ospitò il Milan, e anche questo fu sconfitto per 4-1.

La formazione del Milan era: Mattioni, Toppan (Bonora), Foglia (Bonomi), Annovazzi, Tognon, Degano, Puricelli, Burini, De Gregori, Carapellese.

Per la Frattese scesero in campo: Baratti, Porpora, Pannoli, Santamaria Vergiani (Di Giovanni), Salvato, Lopez, (Pavesi), La Paz, Roscioli, Gallaraga, Forino, Iannucci. Arbitro Ausiello di Napoli. Segnarono nel Primo Tempo al 30° Iannucci, nel secondo tempo al 21° e al 25° Lopez, al 40° Pavesi, al 43° Carapellese. Pubblico oltre 2000 persone, sei calci d’angolo per Milan, sei per la Frattese.

Sul prato dirigenti e giocatori del Napoli e della Salernitana.

Quella che doveva essere una tranquilla galoppata per i rossoneri del Milan, si trasformò subito in un’avvincente partita per la grinta dei nerostellati, dove militavano anche due giocatori stranieri, gli uruguiani Gallaraga e Lopez ed il debuttante Roberto La Paz (che fu acquistato dal Napoli e poi ceduto all’Olympique di Marsiglia)<sup>15</sup>. Nel primo tempo la Frattese giocò nella sua regolare formazione, con la variante La Paz che non meravigliò affatto. “Nel secondo tempo Porpora passò nelle file milaniste, mentre la Frattese immetteva nuovi elementi. I milanesi hanno dato dimostrazione di bel gioco ma sono stati superati per la loro foga dai locali. L’attacco rossonero ha sciupato delle ottime azioni di gioco … alla sinistra vi era Carapellese, l’uomo più insidioso e che a due minuti dalla fine ha segnato il goal dell’onore”.

---

<sup>13</sup> *Ibidem*.

<sup>14</sup> Da un giornale sportivo dell’epoca.

<sup>15</sup> L’estroso negretto La Paz nel 1949 fuggì da Napoli e si tesserò in Francia con l’Olympique di Marsiglia, facendo incassare alla società azzurra L. 1.077.800, gli spiccioli sono dovuti al fatto che il conteggio era avvenuto in divisa estera e non in Am-Lire (Cfr. Storia del Napoli, edito da Sport Sud, pag. 61).



**Azione della partita amichevole Frattese-Milan dei 1946.**

Sempre nello stesso periodo i nerostellati incontrarono in una partita amichevole il Livorno, una delle maggiori protagoniste del massimo torneo della Lega Centro Sud anno-1945-46, il quale si fermò nella nostra città per disputare la partita di allenamento del giovedì, per poi ripartire il venerdì per Bari per quella di campionato<sup>16</sup>. Anche in questa occasione la Frattese vinse la partita per 3-2. Le formazioni in campo erano per il Livorno: Giudici (Silingardi), Soldani, Lovagnini, Spagnoli, Capaccioli, Zidarich, Piana, Stua, Raccis, Cattaneo.

Per la Frattese: Fedi, Roscioli, Attili, Matteoni, Sgherri, Napoli, Ambrosio, De Lisio, Nicolosi, Morgia, Besutti.



**Un gruppo di giocatori della Frattese e del Milan prima della partita giocata a Frattamaggiore nel 1946.**

---

<sup>16</sup> Da “Il giornale sportivo” del 1946.



Azione della partita amichevole Frattese-Milan del 1946.

L'Arbitro era De Feo. I gol furono segnati "nel primo tempo al 35° da Nicolosi che con azione personalissima realizzava su un corto passaggio di Morgia, battendo Giudici con un tiro secco e preciso. Al 40° Piana pareggiava, nella ripresa Ambrosio al 9° riportava i locali in vantaggio, ma al 18° il Livorno pareggiava nuovamente su rigore concesso dall'arbitro per fallo su Zidarich, Stua segnava il punto con una cannonata nell'angolo. Al 36° Soldani atterrava rudemente Morgia ed il conseguente rigore veniva realizzato da Morgia stesso", così scriveva il cronista dell'epoca. Anche il Lecce giocò la sua amichevole con la Frattese, in questo periodo, e perse per 4-1.



Frattese del 1946-47, in piedi da sinistra a destra Attili, Salvato, Sgherri, Nicolosi, Besutti, Roscioli. Accosciati: Iannucci, Matteoni, Napoli, Fedi, Morgia.

### Periodo aureo

Nel 1945-46 la Frattese per essersi classificata quarta nel campionato misto e per essere stata l'antesignana del risveglio calcistico del dopo guerra e per aver ospitati squadrone quali Juventus, Milan, Livorno e Lecce, fu ammessa a partecipare al campionato di serie C Lega Sud. Presidente era Giuseppe Pezzullo. La formazione base era: Fedi, Del Fava, Roscioli, Napoli, Esposito, Matteoni, i due uruguiani Lopez e Gallaraga, Nicolosi, Morgia, Iannucci e Busani, la famosa ala destra del Napoli, proveniente dalla Lazio, che nella sua duplice veste di allenatore e calciatore portò a Fratta il giovane Roscioli. Le squadre partecipanti erano: Torrese (Torre Annunziata), Portici, Bagnolese, Scafatese, Avellino, Gladiator, Stabia, Benevento, Nocerina, Casertana, Potenza, Frattese. Dal giornale "La voce" di martedì 26 febbraio 1946 si rilevano i seguenti risultati delle partite disputate: Torrese-Frattese (disputata sabato) 1-1, Portici-Bagnolese 5-2,

Scafatese-Avellino 2-0, Gladiator-Stabia 1-0, Benevento-Nocerina 2-0, Casertana-Potenza 6-1, Nocerina-Frattese 1-1<sup>17</sup>.

Nel 1946-47 la Frattese partecipa al campionato di serie C Lega sud, la formazione base era Fedi, Roscioli, Emozioni, Matteoni, Sgherri, Salvato, Napoli, Morgia, Besutti, Nicolosi, Iannucci. In questa stagione la Frattese fu battuta sul proprio terreno di gioco dalla Nocerina per 1 a 0. Fu una delle poche partite perse dalla compagine frattese di quell'annata.

Nel 1947-48 partecipa al campionato di serie C classificandosi al quarto posto del girone R, ad un punto dall'Avellino e dietro lo Stabia e il Benevento. Altre squadre erano il Sorrento, l'Angri, la Turris, il Pomigliano, S. Giuseppe, la Casertana.



**Frattese del 1947-48, il presidente Mario Pezzullo, insieme ai giocatori e al sindaco della città Sen. Raffaele Pezzullo.**



**Cornice di spettatori che assistono allo Ianniello di Frattamaggiore la partita Frattese-Puteolana (1948). La partita fu vinta dalla Frattese per 2-0.**

Presidente era Mario Pezzullo, allenatore Sola<sup>18</sup>. I giocatori che diedero lustro alla Frattese in quell'epoca erano: Baratti, Porpora, il medico Pannoli, D'Alessandro, Vergiani ex giocatore del Napoli, il nostro concittadino Gennaro Salvato all'epoca neo universitario, poi diventato capitano della Frattese fino alla fine della sua carriera sportiva, autentico gentiluomo, Lopez, Gallaraga, il centravanti Forino, le due ali Cappelli e Iannucci. Dal giornale citato in nota si rileva che perdemmo in trasferta con lo Stabia, il Sorrento e l'Avellino.

<sup>17</sup> Da forza Nocerina.it

<sup>18</sup> Cfr. *La nuova Bilancia*, Anno II. N. 4 del 15 febbraio 1948, pag. 4.

Fu retrocessa, l'anno successivo, al campionato di promozione perché in quell'anno avvenne la regolarizzazione degli organici. Allora la IV serie non esisteva ancora, venne istituita solo nell'anno 1952-53, per cui si passava dal campionato di Promozione direttamente alla serie C Lega Sud. La lega nazionale di Serie C, fu istituita, invece, con la stagione sportiva 1959-60<sup>19</sup>.

Nel campionato 1948-49 la Virtus Frattese partecipò al campionato Regionale di Promozione che fu vinto dal Benevento.

I nerostellati sconfissero la capolista Benevento in casa per 2 a 0, la formazione era la seguente: Paoletti, Porpora e Vitale, Capuano, Ferro V, G. Salvato, Paolinetti, Boschi, Scognamiglio (era il capitano della squadra), Besutti, Giuseppe Capasso (l'attuale industriale canapiero), D'Aniello, allenatore era Di Palma, presidente G. De Rosa, segretario Tonino De Tata.



**Frattese 1948-49. Il presidente Mario Pezzullo con i giocatori  
e i dirigenti Nicola Occhio e Antonio Grazioli.**



**Frattese 1949-50. Da sinistra in piedi: Barra, Capaldo, Matteoni,  
Lettera, Amicarelli, Milano, Porpora, Salvato. Accosciati da sinistra:  
il secondo portiere Di Francia, Diomede, Santamaria, Rispoli, Besutti.**

Nel campionato 1949-50 partecipa al campionato regionale di Promozione, la gestione della Virtus fu affidata a due commissari straordinari con pieni poteri nelle persone dei

---

<sup>19</sup> *Almanacco illustrato del calcio*, 1983, ed. Panini, Modena, pag. 279.

sigg. Giuseppe De Rosa ed Angelo Pezzullo<sup>20</sup>. Al 1 gennaio 1950 la Virtus aveva disputato 8 partite, 7 goals all'attivo, 20 al passivo, 6 punti in classifica generale. La formazione base era: Rispoli, Porpora, Varriale, G. Salvato, Santamaria, Milano, Scognamiglio, Besutti, Amicarelli (era un giovane architetto che successivamente passò al Napoli), Diomede, Iannucci<sup>21</sup>. Completavano la rosa Barra, Lettera, Capaldo, Caserta e il secondo portiere Di Francia. Le squadre partecipanti erano: Casertana, Avellino, S.E.T. di Napoli, Turris, Maddalonese, Puteolana, Paganese, Ercolanese, Portici, Angri, Frattese, Gladiator, Sorrento, Acerra. Il campionato fu vinto dalla Casertana, che fu promossa in serie C, dopo gli spareggi con il Maglie (squadra pugliese). Durante il campionato la Casertana fu sconfitta dalla Frattese per 1 a 0, con rete del nostro concittadino Tonino Caserta che giocava come ala destra. La Frattese per evitare la retrocessione, giacché arrivata penultima, dovette fare gli spareggi con il Lucera. La partita di spareggio a Fratta si concluse 1-1 e fu arbitrata dal famoso arbitro Lo Bello di Siracusa<sup>22</sup>. Anche a Lucera terminò con l'identico risultato, per cui occorse un ulteriore spareggio sul campo neutro di Benevento in cui prevalse la Frattese.



**Frattese del 1950-51.** Da sinistra in piedi: Salvato Gennaro, D'Aniello Paolinetti, Boschi, Scognamiglio (capitano), Capuano, Porpora, l'allenatore Di Palma, Peppino Capasso (l'attuale industriale canapiero), il dirigente Tonino De Tata. Accosciati da sinistra: Vitale Luigi, Paoletti, Besutti, Ferro Vincenzo.

### La prima retrocessione

Nel campionato 1950-51 la Virtus Frattese partecipa al campionato di Promozione Regionale, retrocederà in I Divisione. Il consiglio direttivo era impernato sul comm. Giuseppe Pezzullo, su Giuseppe De Rosa, sui fratelli Angelo e Mario Pezzullo, Carmine Dilettevole, Mario Grassia, Mario Capasso, Fiore Liotti e Raffaele Anatriello<sup>23</sup>, che diventerà in seguito consigliere ed assessore provinciale. La formazione base era: Paoletti, Porpora, Vitale, Capuano, Nappi, Scognamiglio, Capaldo, Boschi, Besutti, Paolinetti, D'Aniello.

Completavano la rosa: Gennaro Salvato, Esposito, Peppino Capasso (che giocava centravanti) Ferro V, Padinelli. Le squadre partecipanti erano: Turris, Bagnolesse, Cavese, Puteolana, Portici, Nocerina, Angri, Ercolanese, Gladiator, Acerrana, Paola, Juve Alfa di Pomigliano D'Arco, Paganese, SET, Frattese, Maddalonese<sup>24</sup>. In questo

<sup>20</sup> Da *Il Riscatto*, quindicinale d'informazioni , Anno I, N. 1, 1 gennaio 1950, pag. 2.

<sup>21</sup> Dal "Il giornale sportivo" del 1950, lunedì 23 gennaio, pag. 5.

<sup>22</sup> *Il Giornale Sportivo*, Lunedì 26 Giugno 1950, pag. 5.

<sup>23</sup> *Il Riscatto*, Anno I, N. 18, 18 ottobre 1950, pag. 2.

<sup>24</sup> *Ibidem*, dicembre del 1950, pag. 4.

campionato vincemmo in casa per 2 a 1 con il Gladiator di Italo Allodi, che negli anni Ottanta, diventerà general manager della Juve, dell'Inter e del Napoli.

Nella stagione 1951-52 partecipa al Campionato di I Divisione, vincendolo. Il presidente era il sig. Giuseppe De Rosa, imprenditore teatrale, che guiderà la frattese per diversi anni, diventando anche consigliere comunale della città.

Nel 1952-53 la Frattese partecipa al campionato regionale di Promozione, schierando la seguente formazione: Fusco, Salvato, De Luisa, Scognamiglio I, Capuano, Rapanà, De Falco, Mirisola, Scognamiglio II, Esposito, Gennatiempo. Si piazza a metà classifica, il campionato viene vinto dalla Bagnolesse. Ospita il 28 maggio del 1953, sul suo campo in amichevole il Napoli di Jeppson.



**Frattese del 1952-53, è riconoscibile in alto capitan Salvato. Accosciati Carmine Capasso (l'attuale industriale canapiero), Tonino Caserta e Mario D'Aniello.**



**Partita amichevole Frattese-Napoli del 28-5-53,  
un'azione di Jeppson contrastata da capitan Salvato.**



**Partita amichevole Frattese-Napoli del 1955 arbitrata dal nostro concittadino Gennaro Marchese, arbitro internazionale di calcio.**



**Campionato di calcio 1955-56, la squadra di calcio di Frattamaggiore nel primo allenamento. I giocatori sono i seguenti, in piedi da sinistra verso destra: D'Aniello, Granata, l'allenatore Matteoni, G. Salvato, Moglia, Saccone, De Falco, Mezzone, accosciati Russo, Carbone, Magnetta, Abate, Saviano.**



**La Frattese del 1955-56 che inaugurò il campo dell'Isernia, giocò ivi con la squadra locale pareggiando 1-1. Sono riconoscibili il presidente G. De Rosa, Besutti, l'allenatore Matteoni, il massaggiatore Ciocia e i nostri concittadini calciatori, Gennaro Salvato e Tonino Caserta, la famosa ala destra che segnò il gol alla Casertana, quando questa era capolista dei girone, facendola capitolare a Fratta per 1 a 0.**

Nel 1953-54 partecipa al campionato di Promozione regionale, presidente è sempre Giuseppe De Rosa, segretario era Tonino De Tata. La formazione base è la seguente:

Caiazzo, Eboli, Capasso C., Fumagalli, Capuano, Salvato, Caserta, Visco, Besutti, Di Mauro II, Di Mauro I.



**Partita amichevole Frattese-Napoli del 1957. I due capitani Salvato e Amadei attendono la scelta del campo**

Nel 1954-55 partecipa al campionato di promozione regionale e nel 1955 ospita sul suo campo il Napoli di Jeppson, di Pesaola e di Amadei. La partita fu diretta dal nostro concittadino Gennaro Marchese arbitro internazionale di calcio.

Nel 1956-57 partecipa al campionato regionale di Promozione, allenatore è Piero Matteoni. La formazione base era: Abate, Saccone, D'Aniello, Di Falco, Granata, Salvato, Acampora, Mezzzone, Caserta, Carbone, Magnetta. Il migliore giocatore della Frattese era il portiere Abate che fu ceduto al Gladiator, che aveva vinto in quella stagione il girone guadagnando l'accesso in IV serie. Nel 1957 fu di nuovo ospitato il Napoli di capitan Brugola.



**Frattese di 1957-58, allenata dal dott. Pannoli. In piedi da sinistra Auletta, Cervi, Amato, De Simone, Mondadori, Russo, Florio. Accosciati da sinistra: Capriello, Angelo Capasso, Salerno, Russo V., D'Aniello.**

Nel 1957-58 alla Frattese si aggiunsero le fresche energie della Interfrattese di Carmine Dilettevole e si prepararono i piani trionfali delle stagioni successive<sup>25</sup>. Partecipò al campionato di Promozione girone A, presidente era il dott. Pompilio Lupoli. La rosa era composta da Amato, Cervi, D'Aniello, Mondadori, Russo V, Smedile, Russo, Florio, De Simone, Capriello, Angelo Capasso. L'allenatore era il medico Pannoli, ex giocatore della Frattese, il nostro centravanti De Simone (di Aversa) fu uno dei migliori cannonieri del torneo, dopo Nocera del Secondigliano, tristemente noto al pubblico di

<sup>25</sup> *Ibidem*, pag. 2.

Frattamaggiore, infatti la Frattese in questo campionato vinceva in casa per 2 a 0 contro il Secondigliano, una delle migliori squadre del torneo, quando con due prodezze Nocera portò in parità la sua squadra.



**Frattese vincitrice del campionato 1958-59. Formazione da sinistra in piedi: Casale, Mirabella, Cervi, Capone, Starace, D'Aniello, il dirigente C. Dilettevole ed Aurelio Carella. Accossati da sinistra: Smedile, Amodeo, Amato, Colucci, Capriello.**

Quest'ultimo fu acquistato dal Foggia e divenne anche il centravanti della nazionale italiana di quell'epoca.

Nell'annata calcistica 1958-59 la Frattese vince il suo girone del campionato di Promozione, sotto la presidenza del giovane industriale canapiero Franco Di Nuzzo e la guida tecnica dell'avv. Giuseppe Caiazza; allo stadio Signorini di S Giovanni a Teduccio prevalse per 2 a 1 con l'Atripalda, vincitrice dell'altro girone, ma fu sconfitta in finale dalla Puteolana, perdendo la possibilità di accedere alla serie superiore. La formazione base era: Amato, Mirabella e Cervi, Starace, Capone, Smedile, Amodeo, Capriello, Casale, Colucci e D'Aniello. Il calciatore che più si distinse fu la forte ala destra Amodeo, che fu acquistato dal Napoli.

Nel 1959-60 la Frattese, sempre sotto la presidenza di Francesco Di Nuzzo e la guida del compianto allenatore prof. Domenico Conte che diventerà deputato al Parlamento negli anni successivi e a cui è dedicato l'attuale stadio di Pozzuoli, sua città natale, vinse il suo girone del campionato di Promozione, ma venne sconfitta ancora una volta per 2 a 1 in finale dai canarini della Scafatese. La formazione dei nerostellati vincitrice del girone era la seguente: Gentili, Colucci, Cervi, Mondadori, Capone, Russo, Capriello, Perlamagna, Colucci F., Salerno.

Nella stagione 1960-61 la Frattese partecipò al campionato dilettante di Promozione - girone A, che venne vinto dalla Caivanese. La formazione della Frattese era così costituita: Gentili, Colucci e Cervi, Federico Salvato, Russo Vincenzo, Colella, Gambardella, Capriello, Perlamagna, Fernando Colucci, D'Aniello. La Caivanese nel girone di andata capitolò a Fratta per 1 a 0, segnò il gol della vittoria "un quindicenne frattese, il compianto Federico Salvato, che a sorpresa il mister di allora, Matteoni all'improvviso buttò nella mischia dell'infuocatissimo derby". La Caivanese perse le finali per l'accesso alla IV serie, pareggiando prima con l'Angri 1 a 1 a Nola e perdendo 1 a 0 con la Turris al Vomero. Determinante fu l'infortunio occorso, nei primi minuti di gioco a Mondadori ex frattese su cui si reggeva l'impalcatura della squadra<sup>26</sup>.

<sup>26</sup> Cfr. Mezzogiorno del 22 aprile 1962, pag. 2.



**Frattese del 1958-59, dopo la vittoriosa semifinale con l'Atripalda allo stadio Signorini di S. Giovanni a Teduccio. Oltre ai giocatori vi sono il presidente Franco Di Nuzzo, i dirigenti dott. Pompilio Lupoli, Carmine Dilettevole, Pasquale Manzo, l'allenatore Caiazzo, il massaggiatore Ciocia ed Aurelio Carella. La partita finì 2 a 1, per la Frattese segnò Capriello e Amodeo.**



**Frattese 1959-60. Vincitrice nel suo girone, in piedi da sinistra verso destra Gambardella, Capriello, D'Aniello, Cervi, Capone, Mondadori. Accosati: Perlamagna, Salierno, Colucci F., Gentili, Colucci.**

### **I Capasso guidano la Frattese alla riscossa**

Nel campionato di Promozione 1961-62 la Frattese aveva come presidente pro-tempore l'industriale canapiero Mario Capasso, figlio del sindaco della città Carmine; questi investì somme ingenti per far compiere alla squadra il salto in IV serie. L'obiettivo non fu raggiunto perché i nerostellati trovarono sulla loro strada una gagliarda Caivanese allenata dall'ottimo avv. Peppino Caiazzo che vinse il campionato. A Frattamaggiore ancora oggi si ricordano dello sgarbo fatto dall'avvocato, in quanto mai potevano immaginare che il buon Peppino, un dì lanciato alla notorietà dai Frattesi ripudiava la madre calcistica, per cadere tra le braccia accoglienti dei nemici caivanesi e guidarli alla vittoria. La Frattese, allenata da Piero Matteoni, il fulvo ex mediano dei tempi d'oro dei nerostellati, giunse seconda perdendo l'incontro decisivo proprio a Caivano allo stadio Faraone per 4-2. L'incontro data la sua importanza fu presenziato dall' ing. Barassi Presidente Nazionale della Lega Dilettanti<sup>27</sup>. La Campania, in quell'anno, vinse il titolo

<sup>27</sup> Cfr. confronta il giornale "Mezzogiorno", Anno 1, N. I Napoli 22 aprile 1962 pag. 1.

di campione d'Italia con pieno merito, riconosciuto da tutte le gerarchie calcistiche. Il trionfo conseguito sul campo dell'Omi a Roma fu un po' merito anche delle due squadre sopra citate. La Caivanese aveva dato il suo ottimo Di Sarno, la Frattese il suo fuori classe Caramanno sogno segreto di molte società di serie superiore<sup>28</sup>. La Frattese presenta in questa stagione la seguente formazione: Gentili, Colucci, Ciccarelli, Assardo, Caramanno, Federico Salvato, Russo, Rillo, Gagliardi, Florio e Salierno. Capocannoniere del Torneo fu il nostro Peppino Gagliardi con ben 20 reti.

Nel 1962-63 partecipa al campionato regionale di Promozione, presidente era Guido Caserta, la squadra non ottenne i risultati programmati. In questo campionato si distinsero due giovani talenti frattesi, il difensore Enrico Crescenzo e il compianto Dott. Peppino Ferro, che giocava come ala destra. Entrambi furono acquistati dal Napoli.

Nel 1963-64 la Frattese vinse di nuovo il suo girone nel campionato di Promozione con quindici punti di vantaggio sulla seconda, l'impresa è di quelle che restano negli almanacchi sportivi. Il presidente era l'industriale canapiero Mario Capasso, coadiuvato dal cugino Giovanni. L'allenatore fu di nuovo l'avv. Caiazzo. I nerostellati vennero nuovamente sconfitti nelle finali a tre. Ad Avellino con la Puteolana persero per 3-1, giocarono in dieci per l'infortunio accorso a Salierno. Per la cronaca si dice che il forte giocatore della frattese Colamonici non si sia impegnato a fondo in quella partita, per aver ricevuto dagli avversari minacce per la madre inferma. Il gol per la Frattese fu segnato da Gagliardi. Nella seconda partita con la Battipagliese i nerostellati persero per 4-1. Questa forse fu una delle più forti formazioni che abbia avuto la Frattese nel tempo, dove spiccano il portiere Fernando, i forti difensori Pitta e Monaco, Colamonici, Spirto e Riboni, gli attaccanti Russo, Marinelli, Gagliardi, Florio e Salierno.

Nel 1964-65 partecipa al campionato di promozione e si fonde con l'Interfrattese di Carmine Dilettevole, al quale molto devono i tifosi frattesi, perché si è sempre prodigato affinché il calcio nella nostra città non morisse. Presidente divenne l'industriale canapiero Giovanni Capasso. In questa stagione ritorna al centro della mediana il forte Peppino Caramanno.

Nel 1965-66 partecipa al campionato di Promozione, presidente è sempre l'industriale canapiero Giovanni Capasso, la squadra conclude il torneo piazzandosi tra le prime del suo girone. Il campionato è vinto dalla Sessana.

Nel 1966-67 partecipa al campionato di promozione, classificandosi tra le prime dieci squadre. Presidente era il dott. Nicola Fontana. Il campionato fu vinto dall'Acerrana che venne promossa in Serie D.

Nel 1967-68 partecipa al campionato di Promozione, piazzandosi a metà classifica. Il campionato fu vinto dalla Maddalonese.

Nel 1968-69 partecipa al campionato di Promozione, il presidente è sempre il dott. Nicola Fontana, più volte consigliere ed assessore comunale di Frattamaggiore.

In questa stagione, memorabile fu la partita Frattese-Arzanese: chi vinceva accedeva agli spareggi per decidere il passaggio in serie D. La partita era arbitrata dal signor Antonio Palumbo di Angri l'arbitro "buono" che oggi indossa l'abito talare, il quale in un'intervista a "Il Mattino illustrato" del 6 settembre 1980, Anno IV - Numero 36, pag. 50, così racconta l'avvenimento: "Era Pasqua ed in campo pensai che tutti fossero più buoni. Errore. Avrei dovuto ammonire di più ed espellere qualcuno. Magari Lupoli (Frattese) e Russo (Arzanese), i due più rissosi. Infatti a dieci minuti dal termine Lupoli colpì con un calcio Maisto: iniziò la rissa. Solo 4 carabinieri contro duemila persone; almeno sei giocatori dovettero andare in ospedale. Che giornata."

---

<sup>28</sup> *Ibidem*, pag. 2.

Nella stagione 1969-70 la Frattese si piazza al 10° posto, allenatore è Di Costanzo, miglior marcatore è Volpe con 10 reti, vinse 6 partite, ne pareggiò 14, ne perse 10<sup>29</sup>. Il campionato fu vinto dalla Puteolana di Trulla.

Nel 1970-71 la Frattese partecipa al campionato di Promozione, con il nome di Società Sportiva Frattese, a seguito di una nuova fusione con l'Interfrattese, piazzandosi al decimo posto. L'allenatore di allora era De Falco, il migliore marcatore fu Officioso con 10 reti. Vinse 10 partite, 7 pareggi e 13 sconfitte . Il campionato fu vinto dal Pomigliano D'Arco di Villa.

Nel 1971-72 la squadra con il nome di Società Sportiva Frattese partecipa al campionato di Promozione girone A, si piazza al quinto posto, il migliore marcatore fu ancora Officioso con 18 reti, vinse 19 partite, ne pareggiò 9, ne perse 7. In questo girone insieme alla Frattese militava anche il Campobasso che giunse secondo. Presidente è sempre il compianto dott. Nicola Fontana, la formazione tipo era: Landolfi, Bianchi, Valentino, Reccia, Scarfato, Lucchetti, Napolitano, Ozzella, Officioso, Basso, Volpe.

Nel 1972-73 partecipa al Campionato di Promozione con il nome di F. C. Frattese, giungendo alle spalle del Gladiator di Tascone. I nerostellati sono allenati dall'avv. Cappiello, presidente è l'industriale canapiero Angelo Capasso, che da giovane come i fratelli Giovanni, Giuseppe e Carmine, militò nella Frattese. La formazione base era: Costantino, Mellone e Tesser, Capasso Rocco, Scarfato, Petrazzuolo, Martini, Reccia Giuseppe, Officioso, Basso, Piscopo. In questa squadra si distinse il giovane Rocco Capasso che fu ceduto alla Casertana che militava in serie C. La squadra vinse 17 incontri, ne pareggiò 11, ne perse 2, il miglior marcatore fu Officioso con 13 reti.



**Frattese del 1971-72. Da destra verso sinistra: il medico sociale dott. Alberto Galena, il dirigente Michele Grimaldi, il genero di Grimaldi, il presidente dott. Nicola Fontana, i dirigenti Sossio Reccia, Raffaele Iannicielli, Ozzella, Officioso, Scarfato, Lucchetti, il portiere Landolfi, il dirigente Reccia. Accosciati da destra a sinistra Reccia Giuseppe, Napoletano, Volpe, Bianchi, Valentino e Grimaldi Lello.**

Nel 1973-74 partecipa al campionato di Promozione, si classifica al decimo posto, l'allenatore è prima Ravaglia e poi Cappiello, vince dodici partite, ne pareggia 8, ne perde 10. Il campionato fu vinto dal Giugliano di Cresci.

Nel 1974-75 la F. B. C. Frattese milita nel campionato di Promozione guidata sempre dal dinamico presidente Angelo Capasso, che non badò a spese sottoponendosi a gravosi sacrifici di ordine economico portando a Fratta il fior fiore del calcio dilettante. Chiamò in qualità di allenatore in primis Claudio Tobia, un valente tecnico, accoppiandolo con

<sup>29</sup> Enzo Pagliaro-Maurizio Nicarella, Annuario 1984 del Calcio Campano e Molisano, Ed. Dick Peerson, pag. 99.

Cocco Salvato profondo conoscitore del calcio campano, poi Cresci e quindi nuovamente Tobia. Direttore Sportivo era il sig. Gennaro Salvato, Vice Presidenti erano i signori Luigi Ferrara e Bassolino Franco, Cassiere Sig. Antonio Giuliano, Medico Sociale il dottor Alberto Galena, allenatore in seconda il prof. Pasquale Di Fiore. Nonostante gli onerosi sacrifici dei dirigenti la squadra arrivò seconda nel suo girone dietro la Grumese, allenata da Ravaglia. In questo campionato la Frattese e la Grumese si giocarono in una sola gara l'accesso alla serie D. Ai Grumesi bastava un pari sul campo di Fratta e pari fu<sup>30</sup>! Infatti la partita terminò 1 a 1, segnò prima Matrullo per la Grumese e poi pareggiava Basso per la Frattese. La Grumese del presidente Giuseppe Mele fece così il salto di categoria (Serie D) quattro anni prima della Frattese. La formazione tipo dei nerostellati era: Barone, Accetta, Tesser, D'Agostino, Tucci, Cangiano, Pisapia, Costantino, Capaccione, Basso, De Matteis. Miglior marcatore fu Costantino con 15 reti. Vinse 20 partite, 6 pareggi e 4 sconfitte.



**Frattese del 1974-75.**

Nel 1975-76 partecipa al campionato di Promozione con il nome di Società Calcio Frattese, allenatore è all'inizio Enrico Crescenzo, poi Cappiello, alla fine Picardi. I nerostellati giungono al 16° posto nel loro girone, retrocedono in I categoria. Vincono una sola partita, ne pareggiano 5, ne perdono 24, il miglior marcatore è Simonetti con 8 reti<sup>31</sup>. Vinse il campionato il Giugliano di Caiazzo. Questa situazione fu creata dalla delusione e dalla amarezza per la mancata vittoria del girone nel campionato precedente, per cui il presidente Capasso si dimise e smobilitò la squadra. In quest'annata nasce una nuova squadra calcistica l'Edera Frattese presieduta dallo scrivente, allenata da Saviano Sossio, alias "Kappa Kappa", che successivamente ha preparato diversi giovani talenti lanciati dalla scuola calcio "Heysel". L'Edera Frattese andò ad infoltire la presenza delle squadre giovanili nella nostra città, insieme alla Juvenes guidata dal direttore sportivo Rocco Tecame, alla Libertas, alla Vis Boys frattese.

Nel 1976-77 il titolo sportivo della Frattese fu ceduto alla società Madonna dell'Arco (S. Anastasia), l'unica società sportiva che continuò l'attività agonistica in città era la Vis Boys Frattese che partecipava al campionato di I Categoria. Questa squadra ottenne un'esaltante affermazione nel girone B della prima categoria, record d'imbattibilità nelle trenta partite disputate (20 vittorie, 10 pareggi e 0 sconfitte), unica formazione tra le 684 iscritte ai campionati regionali a non aver subito l'onta di una sconfitta nell'intero campionato. I meriti di questa affermazione vanno equamente divisi tra la triade Franco Luca, Tonino Caserta e Vincenzo Gaudino. Un ruolo fondamentale ebbero anche Sabatino Del Prete, Tammaro Capasso, il direttore sportivo Angelo Caserta, e i dirigenti

<sup>30</sup> Da "Il Mattino" del 21-11-78.

<sup>31</sup> Enzo Pagliaro-Maurizio Nicarella, Annuario 1984 del calcio campano e molisano, Ed. Dick Peerson S.p.A, pag. 99.

Giordano Sossio, Giuseppe Belletti e Peppino Capasso. L'allenatore della squadra che realizzò questa grande impresa fu l'avv. Caiazzo. La Vis Boys, dopo il vittorioso campionato, si fuse con la Frattese, dando origine a quella squadra che vincerà il campionato di Promozione l'anno seguente.

### Razzano: il presidente della scalata in serie D

Nel 1977-78, con il nome di Società Sportiva Frattese vinse il campionato di Promozione - girone A, sotto la presidenza del Sig. Virgilio Razzano, coadiuvato dai fratelli Gino e Mario nonché da Antonio Pezzella che diventerà deputato al Parlamento nel 1994 e nel 2001, da Pasquale Di Giorgio, un grosso appassionato che diede molto in quel momento al calcio locale, da Vincenzo Gaudino e da Raffaele Capuano. Presidente onorario era il dott. Nicola Fontana, Direttore Sportivo era Nicola Pannone, allenatore era inizialmente Matteoni, poi il ben tornato avv. Giuseppe Caiazzo. Matrullo che segnò 16 reti, fu il migliore marcitore della squadra, i nerostellati vinsero 18 partite, 10 pareggi e 2 sconfitte.

Fu la prima volta che la Frattese superò le finali regionali, dopo due pareggi 1-1 con la Ercolanese, gol di Panico, 1-1 con la Sangiuseppese, gol di Baselice; altre volte, infatti i nerostellati avevano vinto il loro girone, ma perso le finali.

### CLASSIFICA

	Punti	Incontri	Vinte	Nulle	Perse	Reti	
						A	P
ERCOLANESE	3	2	1	1	0	2	1
FRATTESE	2	2	0	2	0	2	2
SANGIUSEPPESE	1	2	0	1	1	1	2

Marcatori:

2 reti Tufano (Ercolanese)

1 rete Panico e Baselice (Frattese), Pirone (Sangiuseppese)<sup>32</sup>



**Baselice insacca con Di Paola immobile:  
è il goal-D per la Frattese.**

<sup>32</sup> Campania Sport, Anno VII, N. 36, 20 giugno 1978, pag. 3.



**Frattese vincitrice del campionato 1977-78.** Presidente: Virgilio Razzano, allenatore: Avv. Caiazzo. In piedi da sinistra Prependa, Parisio, Lampitelli, Fusco, Capasso, Viola. Accosciati da sinistra: Durazzo, De Luca, Matteoni, Matrullo, Stellato.

Ercolanese e Frattese furono promosse in IV Serie. La formazione che pareggiò al San Paolo con la Sangiuseppese era la seguente: Mastroianni, Lampitelli, Parisio Filippo, Matteoni, Prebenda, Castiello, De Lucia, Matrullo, Durazzo, Panico, Parisio Francesco, Baselice (sostituì Matteoni e fu la carta vincente di Mister Caiazzo in quanto il suo goal a metà ripresa permise la tanto attesa conquista della serie D). Arbitro era il sig. Caprini di Perugia. “Sport Sud” così racconta l’evento: una traversa, un rigore sbagliato e almeno due occasioni sciupate nel 1° tempo dai Sangiuseppesi. Nella ripresa “esce” la Frattese e Baselice, dà alla sua squadra il punto della promozione<sup>33</sup>.



**Frattese del 1978-79.** In piedi da sinistra: Simonelli, Ferraioli, Montresor, Castiello, Matrullo. Accosciati da sinistra: Albono, Scarpitti, Chiacchio, Gaito e D’Agostino.

#### **Raffaele Crispino il presidente che guidò la Frattese alla scalata della “C-2”**

Nel 1978-79 la Frattese milita in Serie D (IV serie) sotto la presidenza di Virgilio Razzano<sup>34</sup>, a metà campionato viene nominato presidente il dott. Raffaele Crispino, di professione farmacista. Allenatore era Faustino Canè, il direttore sportivo era l’avv. Giuseppe Caiazzo, amministratore l’avv. Lello Chiacchio. Crispino fece grande la

<sup>33</sup> Sport Sud idem.

<sup>34</sup> Nel Marzo 1979 Razzano uscirà dalla dirigenza della Frattese per andare a coprire il posto di consulente fiscale presso il comitato regionale gioco calcio campano, presieduto dal Comm. Buongiorno.

Frattese legando il suo nome alle imprese più importanti dei nerostellati. La squadra si classificò decima, miglior marcatore fu Chiacchio con 12 reti, seguito da Galto con 8 reti, e Albano con 5 reti. Vinse 11 incontri, 12 pareggi e 11 sconfitte.

La rosa dei calciatori era formata da: Anellino, Perrelli, Scarpitti, Massa, Ferraioli e Montresor, Citarelli, D'Agostino, Gaito, Albano e Chiacchio. In questa annata vi fu di nuovo il “derby del ponte” con l'amica-nemica Grumese, che ebbe una cornice di pubblico entusiasta. La Frattese consumò così la sua vendetta dopo quattro anni, vincendo la gara.

Nel 1979-80 la Frattese, sempre con Crispino presidente, milita in serie D e conquista per la prima volta sul campo la promozione in serie C-2. L'allenatore era Giuseppe Caramanno, già giocatore della Frattese, quando questa dominava i campi della regione nella categoria della Promozione. Migliore marcatore fu Cellucci, con 10 reti che pur giocando terzino fu il cannoniere della squadra. Si vinsero 15 incontri, 15 pareggi e solo 4 sconfitte.



**Frattese del 1979-80 vincitrice dei campionato di serie D. Da sinistra in piedi: l'allenatore Caramanno, Cellucci, Anellino, Montresor, Francescor, Ferraioli, Perrella, Gaito. Accosati da sinistra il massaggiatore Colletta, Albano, Capasso, Fusco, Marrazzo, Chiacchio.**

Crispino fu il primo presidente che intuì che occorreva organizzare la società in ambito comprensoriale, perché riunendo tutti i paesi attaccati a Frattamaggiore sotto il vessillo della Frattese, avrebbe creato una conurbazione di 300mila abitanti, una forza enorme per sostenere la squadra, anticipò i tempi, (vedi l'attuale organizzazione del Chievo). Un progetto che in parte realizzò, facendosi affiancare nella gestione da Vincenzo Gaudino di Orta di Atella, da Sossio Giordano di Frattamaggiore, dall'avv. Lello Chiacchio di Grumo Nevano, da Antonio D'Angelo di Secondigliano, da Francesco Legnante e Pasquale Mormile di Frattamaggiore. Per suo merito sotto la sua gestione diversi giovani calciatori calcarono i campi di serie A, come Marrazzo e soprattutto il frattese Marco De Simone che andò prima al Cagliari e poi al Napoli, fu utilizzato anche da Valcareggi nella nazionale B. L'undici della Frattese che vinse il campionato di serie D era costituito da: Anellino, Cellucci, Perrelli, Ferraioli, Montresor, Francescon (era insegnante di Educazione Fisica), Cipollaro, Virgilio, Gaito, Albano, Citarelli; altri giocatori importanti per la promozione furono Capasso, D'Agostino, Di Dio, Russo, Massa, Marrazzo e Chiacchio<sup>35</sup>. In quel campionato fu promosso anche il Campania-Ponticelli, che arrivò secondo alle spalle della Frattese, la Grumese arrivò settima. Il girone era composto dalle seguenti squadre: Frattese, Campania, Akragas, Rossanese, Nissa, Acireale, Grumese, Modica, Paternò, Morrone, Ercolanese, Mazara, Canicattì, Puteolana, Trapani, Trebisacce, Pattese, Giugliano.

<sup>35</sup> Odeon Sport, Anno I, N. 116, marzo1980, pag. 1.

Nel campionato 1980-81 la U. S. Frattese milita nel campionato nazionale di C-2, sempre sotto la presidenza Crispino ed allenatore il reggino Alfredo Ballarò, medico sociale era il dott. Antonio Cristiano, responsabile del settore giovanile Vincenzo Del Prete. Si classificò tredicesima nel girone D, vinse 11 partite, ne pareggiò 11, e 12 furono le sconfitte. Migliore marcatore fu Marini (con 9 reti), seguito da Gaito ed Antezza con 4 reti, Chiacchio con 3. La formazione base era: Anellino, De Simone, Perrelli, D'Agostino, Massa, Furlano, Citarelli, Marrazzo, Gaito, Marini, Antezza. Vinse 1'1 campionato il Campania-Ponticelli di D'Alessio, che fu pertanto promosso in serie C-1. Crispino lasciò la presidenza dopo quasi quattro anni, con insolita lungimiranza aveva previsto che il calcio sarebbe finito in questa città, perché senza le strutture sportive e uno stadio adeguato e la mancanza di un vivaio, ingaggiando elementi costosi, si andava allo sfascio. Quando fece presente questi problemi agli amministratori dell'epoca della città questi lo misero quasi alla porta. Inoltre, intuì che l'introduzione del professionismo in serie C-2 (legge 91) avrebbe rovinato finanziariamente questi club, cosa che puntualmente sta avvenendo anche per moltissime società di B e di A. Il Crispino condusse la società con oculatezza dal 1978 al 1982, la lasciò senza una lira di debiti<sup>36</sup>, anzi a tutti i giocatori anticipò la metà dell'ingaggio, provvide ad estinguere i debiti con la BNL di Frattamaggiore, lasciò ai tifosi frattesi il titolo ed un parco giocatori di notevole valore<sup>37</sup>.



**Il presidente Crispino con Vinicio e Canè  
allenatore della Frattese nella stagione 1978-79.**

<sup>36</sup> Dal Corriere dello Sport Stadio, martedì 23 giugno 1987, pag. 13.

<sup>37</sup> Risposta del dott. Crispino all'articolo apparso sul Corriere dello Sport del 22-5-84.

## 20 anni di classifiche di tutte le campane

JUVE STABIA	ANGRI	GIUGLIANO	ISCHIA	CAVESE
60-61 D 4°	67-68 D 4°	74-75 D 19°	60-61 D 18°	66-70 D 10°
61-62 D 5°	68-69 D 9°	76-77 D 3°	64-65 D 11°	71-72 D 9°
62-63 D 5°	69-70 D 4°	77-78 D 18°	65-66 D 15°	71-72 D 10°
63-64 D 4°	70-71 D 13°	79-80 D 14°	66-67 D 14°	72-73 D 9°
64-65 D 14°	71-72 D 17°		67-68 D 10°	73-74 D 16°
65-66 D 5°	73-74 D 17°		68-69 D 7°	74-75 D 9°
66-67 D 11°			69-70 D 2°	75-76 D 9°
67-68 D 11°			70-71 D 12°	76-77 D 1°
68-69 D 14°			71-72 D 14°	77-78 C 12°
69-70 D 9°			72-73 D 8°	78-79 C 1°
70-71 D 11°			73-74 D 3°	79-80 C 12°
71-72 D 5°			74-75 D 14°	
72-73 C 7°			66-67 D 2°	75-76 D 8°
73-74 C 10°			67-68 D 10°	76-77 D 12°
74-75 D 2°			68-69 C 10°	69-70 D 3°
75-76 D 3°			77-78 D 15°	69-70 D 3°
76-77 D 2°				71-72 D 9°
77-78 D 8°				72-73 D 15°
78-79 D 1°				73-74 D 3°
79-80 C 7°				74-75 D 4°
CASERTANA				75-76 C 9°
60-61 D 2°				76-77 C 15°
61-62 D 4°				68-69 D 4°
62-63 D 1°				75-76 D 1°
63-64 C 8°				77-78 C 10°
64-65 C 3°				78-79 C 11°
65-66 C 6°				79-80 A 1°
66-67 C 4°				70-71 D 18°
67-68 C 2°				71-72 D 2°
68-69 C 2°				72-73 C 1°
69-70 C 1°				73-74 C 13°
70-71 C 12°				74-75 C 13°
71-72 C 19°				75-76 C 10°
72-73 C 9°				76-77 D 1°
73-74 C 7°				77-78 C 1°
74-75 C 12°				78-79 C 1°
75-76 C 18°				79-80 C 1°
76-77 D 9°				70-71 D 1°
77-78 D 2°				71-72 C 2°
78-79 C 10°				72-73 C 3°
79-80 C 12°				73-74 C 17°
SALERNITANA				74-75 C 12°
60-61 C 9°				75-76 C 10°
61-62 C 4°				76-77 C 1°
62-63 C 4°				77-78 C 11°
63-64 C 9°				78-79 C 12°
64-65 C 13°				79-80 C 1°
65-66 C 1°				70-71 C 1°
66-67 C 15°				71-72 C 1°
67-68 C 10°				72-73 C 1°
68-69 C 12°				73-74 C 1°
69-70 C 9°				74-75 C 14°
70-71 C 11°				75-76 C 14°
71-72 C 2°				76-77 C 1°
72-73 C 10°				77-78 C 1°
73-74 C 4°				78-79 C 1°
74-75 D 8°				79-80 C 1°
75-76 D 2°				70-71 D 1°
76-77 D 13°				71-72 D 1°
77-78 D 7°				72-73 D 1°
SORRENTO				73-74 C 1°
66-67 D 1°				74-75 C 12°
67-68 D 18°				75-76 C 10°
70-71 D 8°				76-77 D 1°
71-72 D 13°				77-78 D 14°
72-73 D 10°				78-79 C 1°
73-74 D 4°				79-80 C 1°
74-75 D 8°				70-71 D 1°
75-76 D 10°				71-72 D 1°
76-77 D 2°				72-73 C 3°
77-78 D 13°				73-74 C 17°
78-79 D 7°				74-75 C 12°
PORTELLA				75-76 C 10°
68-69 D 1°				76-77 C 7°
70-71 C 4°				77-78 C 11°
71-72 B 15°				78-79 C 14°
72-73 C 12°				79-80 C 1°
BENEVENTO				70-71 C 9°
63-64 C 9°				71-72 C 3°
64-65 C 13°				72-73 C 2°
65-66 C 1°				73-74 C 6°
66-67 C 15°				74-75 C 4°
67-68 C 20°				75-76 C 14°
68-69 C 9°				76-77 C 15°
69-70 D 13°				77-78 C 14°
70-71 C 11°				78-79 C 14°
71-72 C 2°				79-80 C 1°
72-73 C 12°				70-71 D 1°
73-74 C 4°				71-72 D 17°
74-75 C 8°				72-73 D 9°
75-76 C 9°				73-74 D 7°
76-77 C 4°				74-75 D 11°
77-78 C 9°				75-76 D 11°
78-79 C 4°				76-77 D 11°
79-80 C 6°				77-78 D 14°
80-81 C 7°				78-79 D 9°
BATTIPAGLIESE				79-80 D 11°
67-68 D 3°				70-71 D 11°
68-69 D 12°				71-72 D 9°
69-70 D 12°				72-73 D 4°
70-71 D 4°				73-74 D 2°
71-72 D 18°				74-75 D 4°
NOLA				75-76 D 17°
60-61 D 17°				63-64 D 5°
65-66 D 12°				64-65 D 4°
66-67 D 12°				67-68 D 10°
67-68 D 4°				68-69 D 12°
68-69 D 5°				69-70 D 15°
69-70 D 5°				70-71 D 12°
70-71 D 12°				71-72 D 14°
71-72 D 7°				72-73 D 14°
72-73 D 13°				73-74 D 13°
73-74 D 14°				74-75 D 9°
74-75 D 14°				75-76 D 10°
75-76 D 17°				76-77 D 17°
GRUMESSE				77-78 D 10°
65-66 D 4°				66-67 D 17°
66-67 D 12°				67-68 D 12°
67-68 D 12°				68-69 D 17°
68-69 D 15°				69-70 D 14°
69-70 D 13°				70-71 D 13°
70-71 D 10°				71-72 D 13°
71-72 D 14°				72-73 D 13°
72-73 D 10°				73-74 D 13°
73-74 D 8°				74-75 D 9°
74-75 D 8°				75-76 D 17°
75-76 D 10°				76-77 D 17°
76-77 D 14°				77-78 D 10°
77-78 D 10°				78-79 D 12°
78-79 D 10°				79-80 D 7°

## La superclassifica

squadra	punti gioc.	V	N	P	F	S
1) Casertana	777	576	272	235	189	711
2) Jave Stabia	749	688	260	229	199	745
3) Salernitana	744	683	251	242	195	632
4) Nocerina	672	598	224	224	150	575
5) Benevento	575	526	210	155	181	534
6) Puteolana	545(*)	544	180	190	175	511
7) Savoia	525	484	180	165	139	481
8) Turia	523(*)	470	186	154	130	514
9) Paganesse	514	450	173	168	108	435
10) Avellino	501	454	177	147	140	484
11) Ischia	480	510	152	174	183	519
12) Internapoli	452	422	156	140	128	451
13) Somento	438(*)	406	144	160	102	381
14) Palmece	380	374	129	122	123	380
15) Cavese	378	376	118	112	118	365
16) Scafatese	389	374	132	105	137	317
17) Sessana	264(*)	303	78	106	119	250
18) Terzigno	251	272	79	92	100	253
19) Gladiator	233	236	72	88	78	223
20) Portici	227	236	75	77	86	255
21) Battipagliese	196	204	66	64	74	256
22) Nola	192	204	58	74	71	178
23) Angri	187	204	64	58	81	181
24) Grumesse	188	170	58	52	80	158
25) Gugliano	129(*)	134	42	48	48	118
26) S. Vito	112	102	41	36	31	92
27) Pro Salerno	110	102	38	34	30	104
28) Ispica	98	102	32	34	36	97
29) Maddalona	88	102	27	32	43	88
30) Frattese	79	88	26	27	15	74
31) Alba Napoli	79	102	26	27	49	114
32) Africella	73	102	24	25	53	91
33) Ercolanesio	66	68	19	28	21	57
34) Pomigliano	64	68	23	18	27	64
35) S. Agata	43	68	14	15	39	45
36) Campania	42	34	14	14	8	24
37) Acireale	24	34	8	8	18	21
38) Politepo N.N.	20	34	3	14	17	15

## Classifica in base alla media punti/partita

1) CASERTANA	punti	1,15	a partita
2) PAGANESE	-	1,14	-
3) NOCERINA	-	1,12	-
4) TURRIS	-	1,11	-
5) BENEVENTO	-	1,09	-
6) JUVE STABIA	-	1,088	-
7) SAVOIA	-	1,084	-
8) SALERNITANA	-	1,081	-
9) AVELLINO	-	1,079	-
10) SORRENTO	-	1,078	-
11) INTERNAPOLI	-	1,071	-
12) CAVESE	-	1,04	-
13) PALMECE	-	1,01	-
14) PUTEOLANA	-	1,00	-
15) SCAFATESE	-	0,98	-
16) ISCHIA	-	0,94	-

N.B.: non ci è sembrato opportuno valutare la media punti/partita per le squadre che hanno disputato meno di dieci campionati. È evidente che è infatti più facile per una squadra che gioca meno partite, mantenere la propria media elevata. Altrimenti sarebbe stata favorita una squadra come la Campania che ha una media di 1,23 punti a partita ma ha disputato un solo campionato semiprofessionistico.

Da "Il Mattino illustrato" del 20-9-1980, Anno IV, N. 38, pag. 43.



**Frattese del 1981-82.** In piedi da sinistra: D'Agostino, V. Capasso (il portiere), il presidente Sossio Giordano, Massa, Giuliano, Pagano (III portiere), Furlan, Zaccolo. Accosciati da sinistra: Albano S. Martino, Cipollaro, Virgilio, Parisella, Bachiocchi, Pepe V., Siciliano.

CAMPIONATO Serie C 2 Girone C <b>1981-82</b>		ALMAS ROMA	BANCO DI ROMA	CASORIA	CERRETESE	CIVITAVECCHIA	FRATTESE	FROSINONE	GROSSETO	LUCCHESE	MONTECATINI	MONTEVARCHI	PALMESE	PRATO	RONDINELLA M.	SANGIOVANNENSE	S. ELENA QUARTU	SIENA	TORRES
ALMAS ROMA		3-0 2-2	1-1 1-1	3-2 0-1	0-0 4-5	4-0 1-1	0-2 4-5	1-2 0-1	1-0 0-1	1-1 1-1	3-0 1-1	3-0 0-0	0-1 0-1	1-0 1-2	0-1 2-4	1-1 4-2	0-0 0-0	0-4 0-1	0-0 0-0
BANCO DI ROMA	2-2 0-3	2-2 1-1	1-0 0-1	2-0 1-1	2-1 1-2	4-2 1-1	4-2 0-3	0-0 0-2	0-2 0-0	0-1 0-0	1-1 0-1	1-0 0-1	0-0 0-1	1-0 1-0	0-0 1-1	4-0 0-0	1-4 0-0	0-3 0-1	0-0 3-1
CASORIA	1-1 1-1	1-1 2-2	1-1 2-1	1-1 0-1	1-1 4-1	2-1 0-2	0-0 0-2	0-1 0-2	1-1 1-2	3-0 1-2	3-0 0-2	1-1 0-2	1-1 2-0	1-1 1-1	1-1 0-3	1-2 0-0	0-0 0-2	0-0 0-1	3-0 0-1
CERRETESE	4-0 2-3	1-0 0-1	4-2 0-5	1-0 2-1	3-1 1-1	2-2 0-0	4-1 2-6	4-2 0-1	1-0 1-0	3-1 1-0	3-1 1-0	3-1 2-1	1-0 1-4	1-0 0-1	1-1 1-1	2-1 1-2	0-0 0-1	0-1 0-1	1-0 0-1
CIVITAVECCHIA	4-0 0-0	2-1 0-2	1-0 1-1	4-2 0-0	1-0 1-2	0-0 1-2	0-0 2-1	1-2 1-0	2-0 2-2	1-1 1-0	0-0 1-2	1-0 1-2	0-0 1-2	0-0 1-1	1-1 0-2	2-2 0-0	0-0 0-1	0-0 1-1	1-0 0-2
FRATTESE	5-1 0-1	1-1 1-2	1-1 1-1	1-0 0-0	1-0 0-0	0-1 0-0	0-0 0-1	0-0 1-3	3-0 1-1	2-0 0-1	0-0 0-3	1-1 1-2	1-1 1-1	1-1 0-1	0-0 0-1	1-0 0-0	0-0 0-1	0-0 0-1	1-0 0-1
FROSINONE	1-1 2-0	3-0 2-1	2-0 1-2	0-0 2-2	2-1 0-0	0-0 1-0	0-0 1-1	0-0 1-2	4-0 4-2	1-0 1-0	1-1 1-1	4-0 4-0	2-0 2-0	1-0 1-1	2-0 1-3	2-1 0-2	1-0 1-1	0-0 0-3	2-0 0-3
GROSSETO	0-1 2-1	3-0 0-0	2-0 4-6	4-2 2-1	4-0 0-0	4-1 0-0	4-1 0-0	0-0 0-2	3-0 0-2	1-2 0-2	2-2 0-0	2-2 1-1	2-3 0-0	4-0 0-0	0-0 0-0	0-0 0-0	1-2 0-0	1-1 0-0	1-1 0-1
LUCCHESE	1-0 0-1	0-0 2-0	3-0 1-1	4-0 1-0	0-1 0-2	3-1 0-3	2-1 4-1	2-0 0-3	3-0 1-1	2-1 0-1	1-0 0-3	1-1 1-2	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-3
MONTECATINI	4-1 1-1	0-0 1-0	2-1 0-3	0-1 0-1	1-0 0-2	0-1 0-1	0-1 0-1	0-0 0-2	2-0 2-1	0-0 0-3	3-1 2-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 0-1	0-2 0-2	0-2 0-1	1-1 1-2	1-1 2-1
MONTEVARCHI	0-0 1-1	0-1 1-1	2-0 0-3	1-2 0-0	1-1 0-0	3-0 0-0	5-0 1-1	5-0 0-1	0-0 2-2	1-2 0-1	0-0 1-3	1-1 1-2	0-0 0-1	1-1 1-1	0-0 0-1	0-0 0-1	1-1 0-1	1-1 0-2	1-1 1-3
PALMESE	1-0 1-0	0-0 0-1	2-0 1-1	0-0 1-0	0-1 0-2	3-0 0-3	2-1 4-1	2-0 0-3	3-0 0-0	2-1 1-1	1-0 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1
PRATO	2-1 0-1	1-1 1-1	1-0 1-3	1-0 0-0	1-1 0-0	3-1 0-2	3-1 0-1	0-0 0-4	2-0 4-0	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	0-2 0-2	0-4 1-2	0-2 0-0	1-1 0-1
RONDINELLA M.	4-2 1-0	0-1 0-0	3-0 2-7	4-0 1-1	3-1 1-1	1-0 0-1	2-0 0-1	0-0 0-0	2-0 0-0	2-0 2-0	1-1 1-1	2-2 2-1	2-1 2-1	2-1 2-1	2-1 2-0	2-0 2-0	1-0 1-0	1-1 1-1	1-0 0-0
SANGIOVANNENSE	2-1 4-1	1-1 0-1	0-0 1-2	1-1 1-2	2-0 2-2	0-0 0-4	1-1 1-1	0-1 0-1	0-0 0-2	1-0 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	1-1 1-1	0-2 0-2	1-1 0-1	1-2 1-1	2-1 2-3
S. ELENA QUARTU	0-0 0-1	0-0 0-1	2-0 1-2	4-0 1-2	4-0 0-4	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-2	1-0 1-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 0-1
SIENA	4-0 4-0	1-0 3-0	2-0 0-0	4-0 0-0	4-1 0-0	0-0 0-0	0-0 0-1	0-0 1-1	2-1 1-0	2-1 1-0	2-1 1-1	2-0 1-1	4-2 1-0	4-0 1-1	4-1 1-1	2-0 2-1	2-0 0-0	2-1 1-2	2-1 1-2
TORRES	0-0 0-0	3-8 0-3	1-0 1-0	1-0 2-0	3-0 3-0	3-0 0-1	3-0 0-1	1-0 1-1	1-1 0-1	1-2 1-1	3-1 1-1	3-1 1-1	3-1 2-1	3-1 2-1	3-1 2-1	0-0 0-1	0-0 1-2	3-2 0-9	1-1 1-2

CLASSIFICA		Incontri	In casa	V. N. P.	In trasferta	V. N. P.	Totale	Reti	Punti	M.I.
1. SIENA	.	34	11	6	0	6	10	1	17	16
2. RONDINELLA M.	.	34	12	4	1	5	10	2	17	14
3. Frosinone	.	34	9	7	1	4	5	8	13	12
4. Torres	.	34	12	4	1	1	6	10	13	11
5. Lucchese	.	34	9	5	3	4	5	8	13	10
6. Grosseto	.	34	6	6	5	3	10	4	9	16
7. Prato	.	34	8	8	1	1	8	8	9	16
8. S. Elena Quartu	.	34	7	8	2	2	7	8	9	15
9. Cerretese	.	34	9	5	3	3	3	11	12	8
10. Casoria	.	34	7	9	1	2	5	10	9	14
11. Civitavecchia	.	34	6	9	2	2	7	6	8	16
12. Palmese	.	34	6	8	3	2	5	10	10	11
13. Montecatini	.	34	5	8	4	4	5	8	9	13
14. Banco di Roma	.	34	6	6	5	2	8	7	8	14
15. Frattese	.	34	8	8	1	0	6	11	8	14
16. Sangiovannese	.	34	5	9	3	2	7	8	7	16
17. Almas Roma	.	34	7	5	5	1	7	9	8	12
18. Montevarchi	.	34	4	9	4	1	8	8	5	17
										12
										37
										27

612 139 122 45 45 122 139 184 244 184 576 576 612  
**SIENA e RONDINELLA MARZOCCO** sono promosse in Serie C/1. Sangiovannese (per il minor numero di punti conseguiti negli incontri diretti), Almas Roma e Montevarchi retrocedono nel Campionato Interregionale.

Nel campionato 1981- 82, la U. S. Frattese milita in C-2, Girone C e passò sotto la presidenza di Sossio Giordano e come allenatore ebbe Carlo Orlandi e poi Salvatore Albano. La squadra arrivò quattordicesima, miglior marcatore fu Antezza con 6 reti, seguito da Bachiocchi con 4 reti e Parisella<sup>38</sup> con 3 reti, vinse 8 partite, 14 pareggi e 12 sconfitte. Il Siena vinse il campionato, la Rondinella Marzocco di Luciano Chiarugi arrivò seconda. Entrambe furono promosse in C-1. La Sangiovannese (per il minor numero di punti conseguiti negli incontri diretti), l'Almas Roma e il Montevarchi retrocessero nel campionato Interregionale. La Frattese pareggiò (0-0) entrambi gli incontri con il Siena. La formazione base era la seguente: Palma, Massa e Attrice, D'Agostino, Furlan, Cangiano, Albano, Zaccolo, Antezza, Virgilio e Bachiocchi. A disposizione: Capasso, Marrazzo, Parisella, Perilli e Cipollaro.

Nel 1982-83, la S. C. Frattese S.r.l. militante nel campionato nazionale di C-2 nel girone D, è guidata dall'amministratore unico A. D'Angelo, allenatore G. Caramanno. Si classificò al sesto posto, migliore marcatore della Frattese fu Sossio Perfetto con 11 reti, seguito da Giammarco con 4 reti, Antezza e Cavaliere con 3 reti; vinse 11 gare, 12 pareggi e 11 sconfitte. Il girone fu vinto dal Messina di Totò Schillaci e di Virgilio (ex Frattese). I siciliani allenati dall'ex mister della Frattese, Alfredo Ballarò pareggiarono a Frattamaggiore 0 a 0; al secondo posto si piazzò l'Akragas che insieme al Messina fu promosso in C-1. Palmese (per il minor numero di punti conseguiti negli incontri diretti), Gioiese e Casoria retrocedettero nel Campionato Interregionale<sup>39</sup>. La squadra base era formata dai seguenti giocatori: Fusco, Attrice e Perrelli, Luciano D'Agostino, Massa, Pepe, Giammarco, Iodice, Perfetto, Cavaliere, Antezza. Completavano la rosa Di Palma, Vitalone, Albano, Furlan, Tebi, Parisella. Con le gestioni successive iniziarono i guai economici della Frattese, infatti furono elargiti lauti ingaggi a Perfetto, Zanolla e Imrota. Questi tre calciatori gravarono sulle casse della società, tanto quanto costò la gestione di Crispino durante i suoi tre anni di presidenza, anni in cui oltre ad ingaggiare allenatori del calibro di Canè, Caramanno, Ballarò, il dottore lanciò elementi come De Simone e Marrazzo, passati poi al Cagliari, Attrice finito in serie B alla San Benedettese e poi alla Reggina, Virgilio ceduto al Messina, Furlan all'Isernia.

---

<sup>38</sup> Almanacco illustrato del calcio 1983, ed. Panini pag. 298.

<sup>39</sup> *Ibidem*, pag. 306.

**CAMPIONATO  
Serie C 2  
Girone D  
1982-83**

	AKRAGAS	ALCAMO	BANCO DI ROMA	CASORIA	ERCOLANESE	FRATTESE	FROSINONE	GIOIESE	GRUMESE	LATINA	LICATA	MARSALA	MESSINA	PALMESE	POTENZA	SIRACUSA	SORRENTO	TURRIS
AKRAGAS	■ 2-1 1-0	3-1 0-0	4-0 1-1	4-0 1-0	0-0 0-0	2-0 0-1	3-0 2-0	3-0 1-1	1-0 1-2	1-0 1-2	1-0 0-1	1-0 0-2	1-0 0-1	2-1 1-0	1-1 1-2	0-1 0-0	3-0 0-1	1-0 2-2
ALCAMO	0-1 1-2	■ 2-1 0-0	3-1 0-1	0-0 0-1	2-0 1-2	2-1 0-0	1-0 2-2	0-1 2-1	1-0 2-3	1-0 0-0	1-1 0-1	1-0 0-3	1-0 4-4	1-0 1-0	1-1 0-2	1-1 0-2	1-0 1-2	3-0 0-1
BANCO DI ROMA	0-0 1-3	0-0 1-2	■ 1-0 2-0	1-1 0-0	0-1 2-3	0-1 0-2	1-2 2-1	3-2 2-3	1-1 0-0	1-0 1-0	1-0 0-1	0-0 1-3	0-0 4-4	2-2 1-0	1-1 1-0	1-0 0-2	1-0 0-0	1-1 1-1
CASORIA	1-1 0-4	1-0 1-3	0-2 0-1	■ 0-0 0-1	1-1 0-3	0-0 1-1	0-0 2-0	2-0 0-1	0-0 1-1	0-0 1-1	0-0 1-2	0-0 0-1	0-1 0-2	1-2 0-2	4-0 0-3	1-1 0-1	2-0 0-1	2-1 0-1
ERCOLANESE	0-1 0-4	1-0 0-0	0-0 1-1	1-0 0-1	■ 2-1 1-1	1-2 0-2	1-1 0-0	2-0 0-1	2-0 2-0	2-0 2-0	2-2 1-1	2-1 0-0	0-0 0-2	1-1 0-0	1-0 1-2	0-0 0-1	1-1 1-1	0-0 0-0
FRATTESE	0-0 0-0	2-1 0-2	3-2 0-1	3-0 1-1	1-1 1-2	■ 2-1 1-1	1-1 1-2	1-1 0-0	1-1 0-0	2-0 1-0	0-0 1-1	0-0 1-4	0-0 0-2	2-0 0-1	2-1 0-1	1-1 0-3	2-1 0-2	1-0 0-2
FROSINONE	1-0 0-2	0-0 1-2	2-0 1-0	1-1 0-0	2-0 2-1	1-1 1-3	■ 2-0 0-4	2-0 1-2	2-0 0-0	1-0 0-0	1-0 0-1	0-0 1-3	3-0 1-1	0-1 0-2	2-2 0-0	1-0 1-0	1-0 1-0	1-0 0-2
GIOIESE	0-2 0-3	2-1 2-1	1-2 0-0	0-2 1-1	0-0 1-1	2-1 0-2	4-0 0-0	■ 1-1 0-0	1-2 0-2	0-0 1-2	2-2 1-2	0-2 0-1	1-0 0-0	3-1 0-1	1-0 1-3	1-0 0-2	1-0 0-1	1-0 0-1
GRUMESE	1-1 0-3	2-1 1-0	3-2 2-3	1-0 0-2	1-0 2-2	0-2 1-1	0-1 0-2	0-0 1-1	0-1 0-0	0-0 0-1	0-0 0-1	0-0 1-4	2-0 0-1	1-0 1-1	2-2 1-2	1-2 0-0	2-2 2-0	1-2 2-0
LATINA	2-1 0-1	1-0 1-1	0-0 0-1	1-0 0-2	0-1 1-2	0-0 0-1	0-0 2-1	2-0 1-1	0-0 0-2	0-0 0-1	0-1 0-2	0-0 0-1	3-2 3-0	2-0 0-0	1-1 1-1	0-0 0-2	1-0 0-1	0-0 2-2
LICATA	1-1 0-1	1-0 1-1	1-0 0-1	1-1 0-2	1-1 0-2	0-0 0-1	0-0 0-0	2-1 1-0	1-0 1-1	2-0 1-1	1-0 2-1	1-0 0-0	1-0 0-3	1-0 0-2	2-1 0-2	1-1 0-0	2-1 0-0	1-0 0-0
MARSALA	2-0 0-1	1-0 1-2	0-0 1-1	2-4 0-0	0-0 1-2	4-0 0-1	1-0 0-1	2-1 2-2	0-0 0-1	0-3 0-0	1-2 1-0	■ 2-0 1-1	1-0 1-1	2-0 0-2	0-0 0-2	1-1 0-2	3-0 0-0	2-0 0-1
MESSINA	1-0 0-1	2-1 0-1	3-1 0-0	1-0 0-0	2-0 0-0	2-0 0-0	3-1 0-0	1-0 1-0	1-0 0-0	0-0 0-1	0-0 1-1	1-1 1-1	■ 2-1 1-1	4-0 1-0	1-1 1-0	2-1 1-1	1-0 0-0	1-0 1-1
PALMESE	0-1 1-2	1-0 1-1	4-4 2-1	2-0 1-1	0-0 1-1	1-0 0-2	4-1 0-3	0-0 1-2	4-1 1-2	0-0 0-1	0-0 1-2	2-0 1-2	1-1 1-2	■ 1-0 1-2	1-1 0-0	1-0 1-1	1-0 1-2	1-0 1-2
POTENZA	2-1 1-1	1-0 0-1	3-0 2-2	2-1 0-4	1-0 0-2	4-0 1-0	2-0 1-3	1-0 0-2	1-1 0-2	3-0 0-1	2-0 0-1	0-1 0-0	2-1 0-1	2-1 0-1	1-0 0-1	1-1 0-1	1-1 0-4	1-1 0-6
SIRACUSA	0-0 1-0	3-0 1-1	2-0 1-1	1-0 0-0	3-0 1-2	0-0 2-2	0-0 0-1	3-1 1-1	2-1 1-1	2-0 1-2	2-0 1-2	2-0 1-1	0-0 1-1	1-0 1-1	1-0 0-1	■ 1-0 1-2	1-0 1-2	1-0 1-2
SORRENTO	1-0 0-3	2-1 0-1	0-0 0-1	1-0 0-2	1-1 1-1	2-0 0-1	0-1 0-1	2-0 2-2	0-0 0-1	1-0 0-1	2-0 0-1	0-0 1-2	0-0 1-2	1-1 1-1	0-1 0-1	2-1 1-0	1-2 1-0	1-0 1-0
TURRIS	2-2 0-1	1-0 1-1	1-1 1-2	1-0 0-0	0-0 0-1	2-0 0-1	2-0 0-1	1-0 1-2	0-2 0-1	2-2 0-1	0-0 0-1	1-0 0-2	1-1 0-1	2-1 0-1	4-0 1-1	2-1 0-1	0-1 1-1	0-1 2-1

CLASSIFICA	Incontri	In casa			In trasferta			Totale			Reti A. P.	Punti	M.I.		
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.					
1. MESSINA	.	34	13	4	0	3	10	4	16	14	4	32	16	46	— 5
2. AKRAGAS	.	34	14	2	1	4	7	6	18	9	7	44	19	45	— 6
3. Siracusa	.	34	13	4	0	1	10	6	14	14	6	41	23	42	— 9
4. Licata	.	34	11	6	0	2	8	7	13	14	7	26	24	40	— 11
5. Frosinone	.	34	11	5	1	3	5	9	14	10	10	30	28	38	— 13
6. Frattese	.	34	10	7	0	1	5	11	11	12	11	33	35	34	— 17
7. Grumese	.	34	9	6	2	2	6	9	11	12	11	31	34	34	— 17
8. Marsala	.	34	9	6	2	1	7	9	10	13	11	28	28	33	— 18
9. Ercolanese	.	34	7	8	2	1	9	7	8	17	9	24	27	33	— 18
10. Sorrento	.	34	9	6	2	1	6	10	10	12	12	25	29	32	— 19
11. Turris	.	34	9	6	2	2	3	12	11	9	14	29	31	31	— 20
12. Banco di Roma	.	34	6	9	2	2	6	9	8	15	11	32	38	31	— 20
13. Potenza	.	34	11	4	2	1	3	13	12	7	15	29	36	31	— 20
14. Alcamo	.	34	11	4	2	1	2	14	12	6	16	29	30	30	— 21
15. Latina	.	34	7	7	3	2	5	10	9	12	13	24	29	30	— 21
16. Palmese	.	34	7	8	2	2	4	11	9	12	13	31	35	30	— 21
17. Gioiese	.	34	9	4	4	0	5	12	9	9	16	27	39	27	— 24
18. Casoria	.	34	7	7	3	1	2	14	8	9	17	23	37	25	— 26

612    173 103 30    30 103 173    203 206 203    538 538    612

MESSINA e AKRAGAS sono promosse in Serie C/1. Palmese (per il minor numero di punti conseguiti negli incontri diretti), Gioiese e Casoria retrocedono nel Campionato Interregionale.



**Frattese del 1982-83, da sinistra verso destra in piedi: l'allenatore Caramanno, Perfetto, Perrelli, Gianmarco, Furlan, Pepe, Fusco, D'Agostino. Accosciati: Attrice, Cavaliere, Antezza, Parisella, Milani.**

**REGGINA e NOCERINA** sono promosse in Serie C/1, **Grumese, Latina e Marsala** retrocedono nel Campionato Interregionale.



**Frattese del 1983-84.** Da sinistra in piedi: Ceriello, Perfetto, Pepe, Zanolla, Aversano, Ciccarelli. Accosciati da sinistra: Massa, Perrelli, D'Agostino, Gianni Improta, Cavaliere.

Nel campionato 1983-84 la Società Calcistica Frattese S.r.l., partecipante al campionato di C-2 - girone B, passò sotto la presidenza di Pasquale Grimaldi, Amministratore delegato era Sossio D'Errico, Vicepresidenti: Carmine Grimaldi, Francesco Legnante, Raffaele Palmieri, Gennaro Salvato. Consiglieri: A. D'Angelo, il Dott. Nicola Fontana, F. Franco, L. Grimaldi, G. Romano. Medico sociale era Antonio Damiano, Massaggiatore: Luigi Colletta. A questi dirigenti si unì successivamente anche Domenico Falco, imprenditore edile, che pure si impegnò tantissimo per la permanenza della squadra in C2, ingaggiò Giovanni Improta dal Napoli, come tecnico scelse prima Baldi poi Nicola D'Alessio. Direttore Sportivo era Delio Ozzella. La squadra partì in ritardo, cambiò nel corso del campionato allenatore e giocatori, in coda, lottò dall'inizio alla fine, si piazzò al 13° posto. Migliore marcatore fu Zanolla (11 reti) proveniente dalla Spal, seguito da Perilli con 5 reti e da Troise con 4 reti<sup>40</sup>. Vinse 9 gare, 13 pareggi e 15 sconfitte, fece 11 punti all'andata e 20 al ritorno. Il campionato fu vinto dalla Reggina allenata da Claudio Tobia, già allenatore della Frattese, 2<sup>a</sup> classificata fu la Nocerina. Entrambe furono promosse in serie C-1. Grumese, Latina e Marsala retrocessero in Interregionale<sup>41</sup>. La Reggina vinse a Fratta per 1 a 0, la Nocerina per 2 a 0. La formazione base era: Ceriello, Perrelli, Pepe, Aversano, Massa, Cavaliere, Troise, D'Agostino, Zanolla, Improta, Perilli. Completavano la rosa: Fusco, Vitalone, Chiacchio, Consorti, Iodice, Perfetto.

<sup>40</sup> *Ibidem*, pag. 307.

<sup>41</sup> *Ibidem*, 1985, pag. 304.

<b>CAMPIONATO</b> <b>Serie C2</b> Girone D <b>1984-85</b>		AESERNIA	AFRAGOLESE	ALCAMO	CANICATTÌ	CROTONE	ERCOLANESE	FratteSe	FROSINONE	GLADIATOR	ISCHIA ISOLAV.	LICATA	NISSA	PAGANESE	POTENZA	RENDE	SIRACUSA	SORRENTO	TURRIS
AESERNIA		2-0	1-0	0-1	1-1	1-0	0-0	0-0	4-3	2-1	1-1	0-0	1-0	1-0	0-0	0-0	1-1	1-1	
AFRAGOLESE		0-0	2-1	0-0	1-1	0-2	1-0	3-0	1-2	2-0	1-0	3-1	3-0	1-1	3-0	1-2	0-0	1-1	
ALCAMO		1-2	0-2	■	2-0	2-0	2-1	2-1	0-0	1-0	0-2	3-0	1-0	0-0	4-2	1-1	0-0	1-1	
CANICATTÌ		0-0	2-2	1-1	■	2-1	1-0	0-0	2-1	1-1	2-1	1-0	1-0	2-1	0-0	1-3	2-0	0-0	
CROTONE		1-0	0-1	2-1	■	1-1	0-1	1-1	1-2	1-0	2-1	0-0	1-1	1-1	0-0	1-1	0-0	0-0	
ERCOLANESE		2-0	0-0	1-0	1-0	2-1	■	1-0	0-0	1-1	1-0	1-1	2-0	1-0	1-1	1-0	0-0	0-1	
FratteSe		1-0	1-0	2-1	1-0	1-1	■	0-3	1-1	2-1	1-6	1-0	2-0	0-0	2-0	1-1	0-0	0-0	
FROSINONE		1-0	0-0	1-0	1-1	2-0	3-2	1-2	1-0	2-1	0-0	1-1	1-1	0-0	1-1	0-0	3-1	0-1	
GLADIATOR		1-0	1-0	1-0	2-1	0-0	1-0	1-0	2-3	■	0-1	2-2	0-1	1-0	4-1	2-2	2-0	1-1	0-0
ISCHIA ISOLAV.		4-1	1-1	3-0	2-1	1-1	1-1	0-0	3-0	2-0	■	1-1	2-1	1-1	4-1	1-1	2-1	0-1	1-0
LICATA		0-2	0-2	0-1	1-1	1-2	0-1	1-2	1-2	1-0	1-3	0-0	1-1	0-0	0-2	0-3	0-2	0-1	0-1
NISSA		2-0	1-0	1-1	0-0	1-0	1-0	1-0	1-1	1-0	2-3	■	2-0	0-0	3-2	1-0	1-1	1-1	1-1
PAGANESE		2-0	1-0	1-1	1-1	2-0	0-0	2-1	0-2	3-0	1-1	2-2	1-0	■	2-1	0-0	3-0	1-0	1-0
POTENZA		0-0	0-3	0-1	0-1	1-1	0-2	0-0	0-0	1-1	0-1	1-3	0-2	0-1	1-1	0-1	2-1	1-3	0-1
RENDE		0-0	1-2	2-1	1-0	1-0	3-0	1-0	2-1	0-0	2-0	1-1	1-0	1-1	1-0	■	1-1	0-0	0-0
SIRACUSA		2-1	1-1	0-1	0-0	2-0	1-0	2-1	1-1	1-1	3-0	1-2	1-0	1-0	1-1	3-1	■	0-0	3-0
SORRENTO		1-0	1-1	2-1	2-0	1-0	0-0	1-0	0-0	3-1	2-0	1-0	2-0	1-2	1-0	0-1	1-0	2-1	1-2
TURRIS		1-1	1-1	1-1	0-0	1-3	1-0	0-0	0-1	2-0	0-0	1-1	0-1	0-0	0-0	0-3	0-1	0-1	0-1

#### CLASSIFICA

	Incontri	In casa			In trasferta			Totale			Reti A. P.	Punti	M.I.	
		V.	N.	P.	V.	N.	P.	V.	N.	P.				
1. LICATA	34	10	6	1	5	8	4	15	14	5	58	30	44	— 7
2. SORRENTO	34	12	3	2	2	12	3	14	15	5	28	16	43	— 8
3. Frosinone	34	11	5	1	4	7	6	15	12	7	38	26	42	— 9
4. Turris	34	12	5	0	1	10	6	13	15	6	31	24	41	— 10
5. Afragolese	34	9	5	3	2	7	8	11	12	11	33	27	34	— 17
6. Siracusa	34	9	6	2	2	6	9	11	12	11	35	35	34	— 17
7. Rende	34	9	7	1	1	7	9	10	14	10	30	32	34	— 17
8. Paganese	34	10	6	1	1	5	11	11	11	12	30	32	33	— 18
9. Ercolanesse	34	9	6	2	1	7	9	10	13	11	27	31	33	— 18
10. Ischia Isolaverde	34	9	7	1	1	4	12	10	11	13	36	37	31	— 20
11. Gladiator	34	9	5	3	1	6	10	10	11	13	33	41	31	— 20
12. Nissa	34	8	8	1	2	3	12	10	11	13	27	35	31	— 20
13. Aesernia	34	8	8	1	1	5	11	9	13	12	24	34	31	— 20
14. Canicattì (*)	34	9	7	1	2	6	9	11	13	10	28	29	30	— 16
15. Potenza	34	7	9	1	0	7	10	7	16	11	34	35	30	— 21
16. Alcamo	34	8	5	4	1	6	10	9	11	14	30	38	29	— 22
17. FratteSe	34	8	7	2	1	4	12	9	11	14	24	34	29	— 22
18. Crotone	34	5	11	1	0	6	11	5	17	12	27	37	27	— 24
	612	162	116	28	28	116	162	190	232	190	573	573	607	

(\*) 5 punti di penalizzazione per illecito sportivo.

LICATA e SORRENTO sono promosse in Serie C/1, Alcamo, FratteSe e Crotone retrocedono nel Campionato Interregionale.

Nel campionato 1984-85 la S. C. FratteSe S.r.l. partecipa al campionato di C-2 - Girone D, presidente era sempre il Sig. Pasquale Grimaldi, consigliere comunale per più legislature ed assessore<sup>42</sup>. La squadra inizialmente allenata da Aldo Bet, ex del Milan, poi affidata a Crescenzo, con Direttore Sportivo Gennaro Salvato, collezionò 29 punti, penultima in classifica insieme ad Alcamo e Crotone, fu retrocessa nel campionato Interregionale, giungendo ad un solo punto dal Potenza e Canicattì che pertanto evitarono lo smacco della retrocessione. Il campionato fu vinto, battendo la concorrenza del Sorrento, dal Licata allenato da Zeman. La formazione base era: Fusco, Perrelli, Di Spirito, Aversano, De Nittis, Cavaliere, Milano, Troise, Giobbe, Gambino, Perilli.

<sup>42</sup> Il presidente Grimaldi in quel periodo era Delegato allo Sport del Comune di Frattamaggiore.

Completavano la rosa: Landi, Vitalone, D'Agostino, Massa, Mele ecc.. I migliori marcatori furono 5 reti Di Spirito, 4 reti Giobbe e Gambino.

Nel campionato 1985-86 la Frattese sotto la guida del presidente Pasquale Grimaldi partecipò al campionato Interregionale girone G, retrocedendo in Promozione. La formazione base era: Castignani, Della Volpe, Di Spirito, Lenci, Russo, De Simone, Mele, Vitalone, Campilongo, Bellomo, Donnarumma<sup>43</sup>. Completavano la rosa Esposito, Storace etc.

### **1986-2002: la decadenza**

Nel 1986-87 la S. C. Frattese S.r.l. partecipò al campionato di Promozione - girone A, retrocedendo in Prima Categoria. Presidente pro-tempore era sempre Pasquale Grimaldi, la società, venne sciolta per liquidazione. Questo evento fece tanto scalpore che il Corriere dello Sport - Stadio, di martedì 23 giugno 1987, nella rubrica Corriere della Campania, dedicò alla Frattese un grande articolo dal titolo “Inchiesta a Frattamaggiore. Dalla serie A di Marchese e Pezzella alla Prima Categoria della Frattese ... Nel paese degli arbitri non esiste più il calcio”<sup>44</sup>.



**L'arbitro internazionale dott. Arcangelo Pezzella con il presidente Razzano.**

Per onor di cronaca a Frattamaggiore vi è stata sempre più di una squadra di calcio, come l'Interfrattese (nata nel 1946) di Carmine Dilettevole, un esperto del calcio dilettantistico, che militava in quell'anno in Promozione anch'essa nel girone A. La fusione di quest'ultima squadra con la Frattese, impedirà la scomparsa del calcio a Frattamaggiore nell'anno successivo. La Frattese schierava la seguente formazione: Picegna, Falanga, D'Amore, Fiore, Ciccarelli, Napoletano, Capasso, De Simone, Vitalone, Amoroso, Vitale, mentre l'Interfrattese spiegava: Carnevale, Santaniello, D'Agostino, Franzese, Catalano, Trevisi, Pelliccio, Mormile, Tarantino, Manzo, Marino.

Nel 1987-88 la Frattese partecipò al campionato di Promozione girone A con una nuova denominazione “Associazione Sportiva, Frattese Calcio”, nata dalla fusione come detto sopra tra Frattese ed Interfrattese. Presidente è il sig. Virgilio Razzano, coadiuvato dai fratelli Gino e Mario, direttore sportivo Gigino Galilei. In panchina fu riconfermato

<sup>43</sup> Il Mattino, Anno XCV - Lunedì 27 Gennaio 1986.

<sup>44</sup> Negli anni Novanta nella nostra città abbiamo avuto anche un assistente di linea di serie A, nella persona di Rocco Canciello, che attualmente è presidente della sezione arbitrale di Frattamaggiore.

Crescenzo Perfetto, la squadra era così composta: De Chiara, Pezone, Serao, Ciccarelli, Catalano, Costanzo, Giobbe, De Simone, Cardito, Formato, Vitale<sup>45</sup>.

Nel 1988-89 l'Associazione sportiva Frattese calcio sempre sotto la presidenza di Virgilio Razzano, milita nel campionato di Promozione - Girone A, arrivò al 3° posto con 42 punti, vinse il campionato il Gladiator con 44 punti, 2° il Casal Bonito (squadra di Casal di Principe) con 43 punti. Retrocedono: Celle, Venafro, Agnonese, Ferrini (Benevento). Allenatore era Ciro Lubrano, la formazione base era la seguente: Farina, Catalano, Romano, Mele, Aliperta, Piccolo, De Simone, Mormile, Russo, Vitale, Cipriani e Gison<sup>46</sup>.

Nel 1989-90 la Frattese Calcio partecipa al campionato di Promozione - Girone A, sempre con Razzano presidente. I nerostellati arrivarono al quarto posto con una squadra di giovani che provenivano quasi tutti dell'under 18, che l'anno prima aveva vinto la finale regionale del Torneo "Dante Berretti". Giovane è anche il tecnico: Tommaso Fiore<sup>47</sup>. La Frattese scendeva in campo con Di Bello, Marchese, Romano, Munciguerra, Amico, Ambrosino, De Simone, Grimaldi, Angelino, Barra F., Vitale.

Nel 1990-91 la Frattese calcio partecipa al campionato di Promozione - Girone A, classificandosi all'ottavo posto con 34 punti. Questa posizione di classifica sarà utile per poter essere ripescata l'anno successivo al campionato di Eccellenza<sup>48</sup>. L'allenatore inizialmente era T. Fiore, venne sostituito da Luciano D'Agostino, ex giocatore della Frattese degli anni Ottanta. Il cambio di allenatori causò una inversione di tendenza, che vanificò tutto il lavoro fatto nel periodo precedente. La formazione base era la seguente: Di Bello, Catalano, De Vita, Mele, De Vincenzo, Romano, Leone, Saporito, Vitale, Russo e Costanzo.

In quest'anno calcano il manto erboso dello Ianniello i calciatori di una nuova formazione, che porta in alto il nome di Frattamaggiore: il Compensorio Frattese, sodalizio anche esso militante nel campionato di Promozione - girone A, "creatura del dott. Crispino". L'undici tipo del Compensorio era il seguente: Pastore, Manna, Venotta, Landolfo G., Manoguerra, Primo, Girardi, Vitale, Landolfo E., Anatriello, Caravelli.

Nel 1991-92 ci sono, ancora, due squadre che rappresentano Frattamaggiore calcistica: il Compensorio e la A. S. Frattese calcio, entrambe partecipano al campionato di Eccellenza -Girone A. In quest'annata viene scritta una delle pagine più buie del calcio frattese, infatti la Frattese calcio, sempre sotto la presidenza Razzano, con allenatore Crescenzo Perfetto, viaggia nei piani alti della classifica, quando l'otto marzo del 1992 nella gara con il Torrecuso, a Torrecuso al 38° del secondo tempo il direttore di gara "dopo aver convalidato la rete della società ospitante, fu accerchiato da quasi tutti i giocatori della Frattese che gli sollecitavano l'annullamento della rete, sostenendo che la stessa era stata realizzata in fuori gioco. A seguito della forte contestazione dei giocatori frattesi l'arbitro fu costretto a sospendere la partita, successero gravi incidenti dentro e fuori del rettangolo di gioco provocati dai tifosi frattesi, che erano accorsi numerosi per la sostenere la propria squadra"<sup>49</sup>. A seguito di questi incidenti la Frattese fu espulsa dal campionato e retrocessa in terza categoria. Precedentemente a questo episodio la

<sup>45</sup> Il Mattino del 25 Gennaio 1988.

<sup>46</sup> Il Mattino dell'Aprile 1989.

<sup>47</sup> Sport -Sud Campania, martedì 12 settembre 1989, pag. XII.

<sup>48</sup> In quell'anno vi fu una riforma dei campionati dilettantistici, infatti veniva creata una nuova serie chiamata appunto Eccellenza, intermedia tra la promozione ed il campionato di quarta serie che si apprestava a diventare semiprofessionistico. Al campionato di eccellenza presero parte le prime otto squadre dei vari gironi di promozione.

<sup>49</sup> Dal Rapporto del Guardalinee Canfora Massimo della sezione arbitrale di Ercolano. Gara Frattese-Torrecuso dell'8-3-92.

Frattese, in data 19-2-92 di mercoledì, aveva vinto la finale regionale di Coppa Italia Dilettanti contro la Cavese per 1-0, con un bel gol di Del Prete a tre minuti dalla fine, sul manto erboso dello stadio San Ciro di Portici. La formazione della Frattese in quella occasione era la seguente: Giuliano, Catalano, Giglio, Romano, Scognamiglio, Noviello, Mele, Costanzo (Giuliano II dal 48°), Brandi, Milella, Vitale<sup>50</sup>. A disposizione vi erano: D'Agostino, Del Prete, Barra, Giovanni Pezzullo, appena diciassettenne, figlio dello scrivente oggi ingegnere.



**Frattese Club 1993-94 del presidente R. Crispino allenata da Tonino Mazzocca.**

**Formazione: Fusco, Morra, Perrotta, Grazioso, Varrachio, Vitale, Anatriello, Girardi, Landolfo Giuseppe, Landolfo Gaetano, Sais. A disposizione Pastore, Capasso, Di Bello, Landolfo, Barbato.**

Nel 1992-93 viene costituita la Frattese club, erede del Comprensorio Frattese, che partecipò al campionato di Eccellenza. La Frattese Club si piazza al secondo posto nel proprio girone, ad un punto dal Portici vincitore del campionato, con una rosa di giocatori giovani che avevano vinto l'anno precedente il Campionato Nazionale Under 18. La squadra che scendeva in campo era la seguente: Pastore, Morra, Perrotta, Conte, Varracchio, Parente, Anatriello, Landolfo G., Girardi, Capuano, Landolfo Ga. A disposizione Capasso, Barbato.

Nel 1993-94 Frattamaggiore calcistica è rappresentata nel campionato di Eccellenza nel girone A dalla sola Frattese club, allenata da Tonino Mazzocca. Sono ormai un ricordo sbiadito, i mitici derby fra le compagini frattesi. A fine campionato il presidente farmacista Crispino spera che per il glorioso passato della Frattese, la squadra venga ripescata nel campionato nazionale dilettante (ex serie D), ma ciò non si verifica, come lo stesso dichiarerà in seguito perché “il presidente della lega Nazionale dilettanti Giulivi è di .... Narni, e non è di Frattamaggiore”<sup>51</sup>. Per questo motivo e soprattutto perché gli amministratori comunali dell'epoca non accolsero le richieste del Crispino in merito alla gestione delle strutture sportive da fornire alla squadra, questi scoraggiato, ancora una volta, cedette il titolo e la squadra ad alcuni imprenditori di Pozzuoli.

Nel 1994-95 partecipa al campionato di Promozione girone A, perché il presidente Virgilio Razzano acquistò il titolo della squadra di Sant'Antimo, Mobili D'Arte Berretta. Meglio di niente! La formazione tipo era: Barra, Catalano, Di Micco, Marchese R., Pezzullo G., Romano F., Russo F., Lodi, Capasso F., Grimaldi T., Lessa V, in panchina sedeva T. Fiore.

<sup>50</sup> Dal Mattino del 20 febbraio 1992.

<sup>51</sup> Area Metropolitana 8-14 maggio 1994, pag. 14.

Nel 1995-96 il presidente Virgilio Razzano visto che l'appello di far rientrare nuovi dirigenti per formare una forte società era andato a vuoto, non iscrisse al campionato la squadra e così scomparve quasi del tutto il calcio a Frattamaggiore. L'unica società sportiva che continuò l'attività agonistica in città, sebbene in una categoria minore (campionato regionale di III categoria) fu l'Ascom Frattese di Vincenzo Branzani. Tale compagine in quell'anno si piazzò seconda nel suo raggruppamento; nella stagione successiva 1996-97, ripescata, partecipò al campionato regionale di II categoria, classificandosi prima in un girone ostico composto da tutte le squadre della provincia di Caserta, acquisendo il diritto per l'anno seguente a militare nel campionato di prima categoria.

Nel 1996-97 grazie ad un giovane imprenditore Adamo Guarino, che nel 1995 e nel 1999 diventerà anche consigliere comunale della città, ritorna di nuovo il "grande" calcio a Frattamaggiore. La squadra partecipa al campionato di promozione con la denominazione di Real Fratta Acerra, denominazione dovuta giacché fu acquistato il titolo dall'Acerrana. Conquistò la testa del girone in coabitazione con la Nuova Polisportiva Afragolese. Si rese necessario, pertanto, uno spareggio che però risultò ad appannaggio degli Afragolesi, che ottennero la promozione al Campionato di Eccellenza. Retrocessero in Prima categoria Amorosi e Falciano. L'undici tipo che conseguì questa esaltante affermazione era il seguente: Sparaco, Noviello, Volpicelli, Giordano, Di Giulio, Di Rienzo S., Sorvillo, Signoriello, Coppola, Ferrara, Tarantino. Alla guida tecnica vi era Capaccione.



**Ascom Frattese 1996-97. In piedi da destra: i dirigenti Finestra e Filippo Branzani, De Simone R., l'ing. Giovanni Pezzullo, Giuliano D., Capasso, Pezzullo, Acli il direttore sportivo Vitale, Del Prete G., Ferrara R. Accosciati a destra: Chianese, Spena, Costanzo, Bassolino, il presidente V. Branzani, Romano, Russo, Pezzullo C., Canciello.**

Nel 1997-98 ci sono addirittura tre formazioni che portano in alto il nome di Frattamaggiore sportiva in tutta la provincia: l'Ascom Frattese allenata dall'avv. Matteoni, militante in I categoria, l'Interfrattese di Dilettevole, allenata da R. Baldassarre, che disputava anch'essa il campionato di I categoria e la compagine di Guarino. Quest'ultima ripescata per i brillanti risultati della stagione precedente, partecipa al campionato di Eccellenza con il nome di Real Frattese, classificandosi all'ottavo posto. In panchina vi era Enrico Crescenzo che venne sostituito alla terza giornata da di Vilio, dopo l'eliminazione della Frattese dalla Coppa Italia dilettanti e i pochi punti racimolati in campionato. Nonostante il cambio dell'allenatore i nerostellati stentarono a decollare, tanto che a dicembre vi fu di nuovo il cambio del tecnico e venne richiamato Tommaso Fiore. In questa stagione furono acquistati il portiere Izzo, i difensori Rivetti, Ruotolo e Varracchio, il centrocampista De Mare, e gli attaccanti Lupone, Di Vico e Ciccone.

Nel 1998-99 partecipa al campionato di Eccellenza, con il nome di Real Frattese classificandosi al settimo posto ex equo. Il girone fu vinto dalla S. Giuseppese, al secondo posto arrivò l'Ottaviano, retrocedono Sibilla Bacoli e Cafè El Brasil (Napoli). Inizialmente la dirigenza frattese decide di puntare al salto di categoria acquistando giocatori di serie superiore come Troise, Coppola, Perrotta, ecc. Nel contempo l'amministrazione comunale decide di rifare il manto erboso allo stadio P. Ianniello. I tempi di consegna da parte della ditta appaltatrice slittano notevolmente, per cui la Frattese è costretta a giocare su campo neutro. Nonostante le avversità la squadra vince tutte le partite di qualificazione della Coppa Italia dilettanti, ma viene eliminata per aver fatto giocare un calciatore squalificato (Lupone) nell'anno precedente. Questi eventi portano a rivedere la programmazione da parte del presidente Guarino, che vende tutti i migliori giocatori e con essi va via anche l'allenatore Fiore, che verrà sostituito da Castaldo. La sua nuova strategia era di ottenere dalla Lega il trasferimento dell'Internapoli militante nel campionato nazionale dilettanti, e di cui era anche presidente, da Casoria a Frattamaggiore, ma non ottenne l'autorizzazione, per cui la Frattese si ritrovò a giocare un campionato in sordina. La formazione tipo della Real Frattese era la seguente: Sparaco, D'Abronto, Giordano, Persico, Varracchio, Volpicelli, Agrillo, Mormile, Emerge, Ferrara, Magliocca.

Nel 1999-2000 partecipa al campionato di Eccellenza, girone A, presidente è Raffaele Ruggiero, arriva 12° nel suo girone. Tommaso Fiore fu scelto come allenatore, venne sostituito da Cinquegrana, dopo aver portato la squadra alle qualificazioni per la Coppa Italia e dopo aver vinto a Capri e pareggiato a Barra. La formazione base era: Sparaco, Tozio, Perotta, Riccio, Graziano, Parente, Mauro, Giordano, Di Meglio, Vecchione, Castellone. Completavano la rosa: Grazia, Devastato, Martusciello, Arpaia, Palmieri.

Nel 2000-2001 partecipa al campionato di Eccellenza, presidente è Ruggiero dopo il ritiro di Adamo Guarino, che aveva avuto il merito di aver riportato di nuovo in auge in quegli anni la Frattese. La squadra arrivata terza ultima nel suo girone<sup>52</sup>, era costituita da: Sparaco, Ermenegildo, Scognamiglio, Piscopo, Peluso, Aruta, Tores, Miglio, Di Meglio, Iannone, D'Angelo. A disposizione: Sagliocco, Longobardi, Cocozza. Allenatore Ciaramella.

Nel 2001-2002 il titolo sportivo venne ceduto alla Boys Caivanese, per cui la bella squadra che nell'immediato dopo guerra impegnò a fondo sul proprio campo la grande Juventus di Rava (campione del mondo 1938), Parola e di Piola, il Milan di Carapellese e di Annovazzi, il Napoli di Mario Pretto e di Pastore, che dettava legge sui campi della nostra regione, non esiste più. E' paradossale, ma vero, Frattamaggiore, da sempre culla del calcio (lo dimostrano i risultati raggiunti dalla squadra: vinta di 5 campionati di Promozione ed uno di serie D, militanza in serie C e C-2 per diversi anni), città natia di calciatori che hanno militato in serie A come il portiere Pezzullo, cresciuto nella Lazio e finito nella Salernitana, di Marco De Simone che ha giocato prima con il Cagliari e poi con il Napoli, di Lodi e di Costanzo che sono il primo attualmente in forza all'Empoli e il secondo alla Sampdoria, di arbitri di serie A e internazionali come Generoso Dattilo, Gennaro Marchese e il dott. Arcangelo Pezzella, che per il suo glorioso passato calcistico, veniva invitata ad inaugurare i campi sportivi del Marcianise, dell'Isernia, del Cicciano, non ha più una squadra che la rappresenti. Questo fenomeno ha investito in verità tutta l'area a Nord di Napoli, infatti essa negli anni Ottanta del secolo scorso era rappresentata da ben quattro squadre di calcio che militavano nel campionato di nazionale di serie C-2 e cioè la Frattese, la Grumese, il Casoria, l'Afragolese. Attualmente delle squadre menzionate, tranne qualcuna che si dibatte in un campionato

---

<sup>52</sup> I dati dagli anni 1995 al 2001 sono stati reperiti dall'Annuario della federazione gioco calcio della Campania.

dilettante, sono tutte scomparse. Speriamo che passi presto questa congiuntura avversa e che a breve termine ci siano imprenditori che ritornino ad investire in questo settore e amministratori comunali più sensibili alle problematiche sportive.

Concludendo questo lavoro, sento l'obbligo di ringraziare per la preziosa collaborazione il dott. Raffaele Crispino, l'arch. Sirio Giametta, il sig. Carmine Dilettevole, il sig. Mimmo Papparella, il dott. Franco Monatanaro, il rag. Salvatore Pezzullo, il sig. Virgilio Razzano, il geometra Lucio Sessa e la signora del compianto Gennaro Salvato, capitano per lunghi anni della Frattese e il sig. Capasso Pasquale alias "il petaccio", decano del calcio giovanile nella nostra città.



**Tra i calciatori più illustri della Frattese si ricorda Marco Da Simone, già noto per aver dato i suoi contributi calcistici prima nel Cagliari e poi nel Napoli di Maradona.**



Pasquale Pezzullo è nato a Frattamaggiore il 12 ottobre 1943, ed ivi ha sempre risieduto. E' laureato in Economia e Commercio. E' Docente di Matematica Applicata negli Istituti Tecnici Commerciali. E' stato membro della Commissione Nazionale Scuola dei P.R.I. Ha collaborato al giornale "La voce Repubblicana" per la pagina Voce/Scuola, dai cui articoli è nato il saggio "La scuola media tra vecchi e nuovi problemi". E' membro della Società Napoletana di Storia Patria. E' fondatore ed animatore dei Centro Studi "F. Compagna" sorto per incentivare gli studi del territorio dei Comuni a nord di Napoli. E' collaboratore dell'Istituto di Studi Atellani.

**Ha pubblicato diversi lavori sulla storia locale:**

- La popolazione di Frattamaggiore dalle origini ai giorni nostri, 1981.
- Francesco Durante nel 3° Centenario della nascita, 1984.
- Note Introduttive allo Statuto di autonomia del Comune di Frattamaggiore, 1992.
- Frattamaggiore da casale a comune dell'area metropolitana di Napoli, con introduzione di G. Galasso, 1995.
- Ha curato il saggio "Breve Cronica dal 2 giugno 1543 al 25 maggio del 1547" di Geronimo De Spenis da Frattamaggiore, introduzione di Bartolommeo Capasso, 2000.
- Ha redatto "l'Albo dei Sindaci" dei comuni di Frattamaggiore, Grumo Nevano, Crispiano e Marigliano.
- Ha recensito sulla "Rassegna Storica dei Comuni" diverse pubblicazioni sulla Terra di S. Benedetto, edite dall'Archivio storico di Montecassino.